

FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

BILANCIO 2010

Relazione sulla gestione

Nota al bilancio

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della società di revisione

FONDO DI PREVIDENZA “MARIO NEGRI”

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

* Alessandro Baldi *designato da Manageritalia*

VICEPRESIDENTE

* Renato Borghi *designato da Confcommercio*

CONSIGLIERI

* Guido Carella *designato da Manageritalia*
Giorgio Guazzaloca *designato da Confcommercio*
* Vincenzo Liso *designato da Confcommercio*
* Piero Luzzati *designato da Confetra*
* Giovanni Maio *designato da Manageritalia*
Fabio Marrocco *designato da Confetra*
Renato Martelletti *designato da Manageritalia*
Maurizio Panariello *designato da Manageritalia*
Tommaso Saso *designato da Manageritalia*
Lino Enrico Stoppani *designato da Confcommercio*
Gianni Sulas *designato da Manageritalia*
Alessandro Vecchietti *designato da Confcommercio*

* componenti il Comitato Esecutivo

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

SINDACI

Francesco Damato *designato da Confetra*
Salvatore Marino *designato da Manageritalia*
Gianpaolo Pietra *designato da Manageritalia*

Direttore: Leslie Donahue
Vicedirettore: Mario Alaimo

SOMMARIO

4

Relazione sulla gestione

Gli iscritti
I contributi
Le prestazioni

18

Stato patrimoniale al 31/12/2010

Attivo
Passivo

20

Conto economico al 31/12/2010

21

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2010

22

Nota al bilancio

Stato patrimoniale:
- Attivo, Passivo e Patrimonio netto
- Conti d'ordine
- Conto economico

36

Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31/12/2010

37

Relazione della società di revisione

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

l'attività di gestione del Fondo, nel 2010, è stata condotta in un'ottica di continuità rispetto all'impostazione seguita l'anno precedente.

In primo piano, tra le attività istituzionali, permane la gestione del portafoglio mobiliare, che viene seguita costantemente dagli Organi del Fondo e, in particolare, dalla Commissione Finanza. Nel corso dell'esercizio 2010 la Commissione si è confrontata, sia con le società di gestione mobiliare che con il consulente finanziario, sull'andamento dei singoli mandati e delle varie classi di attivo nonché sull'evoluzione dei risultati in funzione degli andamenti del sistema economico globale. Un sistema in cui è sempre più forte il peso dei paesi asiatici e di quelli cosiddetti emergenti.

Lo scenario di fondo, ormai da tre anni, è estremamente incerto. La crisi finanziaria e la conseguente debolezza dell'economia reale sembrano essere di natura sistemica con l'aggravante dell'incremento progressivo dell'indebitamento dei principali paesi del mondo e, in particolare, dei crescenti rischi di esposizione dell'eurozona.

Prima di illustrare le iniziative adottate per assicurare la protezione e garantire la crescita del valore degli investimenti, ricordando che le finalità previdenziali del Fondo impongono una visione di lungo periodo, vediamo, in sintesi, quali sono stati gli avvenimenti principali con cui ci si è dovuti confrontare nel 2010.

L'andamento dei mercati finanziari nel 2010

Nel 2010 i mercati finanziari hanno avuto andamenti molto contrastanti tra loro e sono stati guidati essenzialmente da tre fattori: la crisi legata al debito sovrano in Europa, partita con la Grecia a metà gennaio e poi acuitasi a maggio, il forte rallentamento della ripresa economica, registrato nella maggior parte dei paesi sviluppati durante l'estate, e i rinnovati e importanti interventi delle banche centrali a supporto dell'economia o di paesi troppo indebitati o per proteggere le proprie divise da un eccessivo apprezzamento. In particolare, le decise politiche espansive e di supporto delle banche centrali per continuare a stimolare la ripresa economica hanno caratterizzato l'andamento dei mercati nell'ultima parte dell'anno.

I mercati azionari (come misurati dagli indici MSCI) regionali hanno registrato delle forti oscillazioni: dai minimi che hanno raggiunto un intervallo tra -8% (Stati Uniti) e -15% (area euro) tra la primavera e l'estate essi hanno terminato l'anno in territorio positivo, con l'eccezione di area euro (-2%), Giappone e Svizzera (-1%). In evidenza il mercato Usa (+13%), grazie a due mesi eccezionali quali settembre e dicembre. A livello settoriale globale, la dispersione è stata ancora maggiore con minimi che hanno visto un intervallo tra -16% (Energia) e -3% (Beni prima ne-

cessità), e con tre settori in evidenza alla fine dell'anno (consumi discrezionali, industriali e materiali) con una performance superiore al 15% e solo due settori in territorio negativo (servizi di pubblica utilità e sanità).

I mercati obbligazionari, che erano cresciuti durante i primi otto mesi dell'anno, hanno subito un repentino cambiamento di rotta dopo l'annuncio di nuove politiche di "allentamento quantitativo" (*quantitative easing*), con una discesa particolarmente pronunciata negli Usa e in Europa. L'indice Citi EGBI 1+ in Euro ha chiuso l'anno con un magro +1%.

Il mantenimento dell'assetto conservativo del portafoglio

Le incertezze sulla forza effettiva della ripresa delle economie sviluppate, per le quali si ipotizzava un'eventuale nuova fase di depressione, e le turbolenze sui mercati europei, hanno indotto i gestori del Fondo (che peraltro dispongono di un mandato di tipo attivo) a conservare un assetto sostanzialmente prudente: per l'obbligazionario è stata progressivamente ridotta l'esposizione ai titoli governativi e mantenuta una duration piuttosto breve; per l'azionario, si è scelto di non operare in Europa ma di limitare gli investimenti, con una attenta attività variabile di copertura, ai soli paesi asiatici emergenti e agli Stati Uniti.

La ripartizione degli investimenti nel 2010

Nella seguente tabella è esposta l'evoluzione della ripartizione degli investimenti per trimestre e per classe di attività nel 2010.

	2010				
	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
Azioni	1%	4%	7%	8%	9%
Obbligazioni	72%	72%	70%	73%	63%
Polizze di capitalizzazione	12%	11%	11%	11%	12%
Liquidità*	8%	6%	5%	1%	9%
Immobili	7%	7%	7%	7%	7%
	100%	100%	100%	100%	100%

* Inclusi derivati a copertura titoli azionari.

L'entità dei titoli governativi alle date di cui sopra in percentuale sul portafoglio mobiliare e quella riferita ai titoli italiani e agli altri paesi periferici europei sono le seguenti:

	2010				
	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
TITOLI GOVERNATIVI	75%	69%	66%	63%	54%
di cui • Italia	45%	42%	40%	34%	38%
• Paesi periferici europei	5%	4%	4%	6%	3%

Gli interventi sulla gestione mobiliare

L'andamento dei mercati azionari nella prima parte dell'anno, sulle cui aspettative di positiva evoluzione si faceva affidamento per impiegare risorse in investimenti ad elevato rendimento, non ha convinto i gestori interessati sull'opportunità di un ritorno sui massimi verso tale classe di attività.

L'esigua redditività che poteva attendersi dalle gestioni "cash", presso le quali era stata accantonata una notevole liquidità nel caso si fossero verificate condizioni idonee per l'impiego azionario, ha imposto di adottare soluzioni alternative mirate a rendere più produttiva la resa delle disponibilità.

All'inizio di aprile si è quindi disposta la chiusura della gestione Amundi cash con conseguente distribuzione tra le seguenti gestioni obbligazionarie già attive per il Fondo: Epsilon, Pimco, e Black Rock, che avevano al momento conseguito i migliori risultati.

Analoga operazione è stata poi ripetuta nel mese di settembre, con le stesse motivazioni e finalità, attuando la chiusura della gestione Eurizon cash per il temporaneo trasferimento alla gestione obbligazionaria Epsilon.

Nel corso dello stesso mese, con la stessa logica di asset allocation tattica, è stato ridotto l'ammontare del portafoglio in gestione alla Lombard Odier con corrispondente trasferimento alla gestione Epsilon. Considerato poi il basso rendimento del portafoglio assegnato è stato, inoltre, revocato il mandato al gestore obbligazionario HSBC Halbis, trasferendo il capitale a tre dei gestori del Fondo, ugualmente obbligazionari: Epsilon, Pimco e Black Rock.

Nel corso del 2010 sono stati portati a termine i tre distinti processi di selezione di nuovi gestori di cui si era data notizia nella relazione di bilancio dello scorso anno.

■ Il primo ha riguardato la ricerca di un qualificato gestore azionario presente nei paesi asiatici dove, in base agli andamenti delle relative economie e mercati, dovrebbero realizzarsi le migliori prospettive di crescita. In base ai requisiti e alle valutazioni effettuate, il mandato è stato assegnato alla Nomura Asset Management UK Ltd a cui è stato effettuato il conferimento di 80 milioni di euro.

In funzione della presenza di tale gestore anche nei mercati dell'America latina si sta valutando la possibilità di allocare parte delle risorse anche in tale area geografica, in particolare in Brasile e Messico.

■ Un secondo bando di selezione, avviato al termine del 2009 per diversificare la gestione dell'azionario Usa affiancando un nuovo gestore a quello già attivo, ha portato ad assegnare un mandato a Neuberger Berman Europe Limited per un importo complessivo di 50 milioni di euro, di cui 20 milioni conferiti nei primi di agosto e gli altri 30 nel mese di gennaio 2011. Oltre alla Neuberger Berman, il Consiglio ha deliberato l'assegnazione alla Blackrock Investment Management (UK) Limited di un ulteriore mandato, per il mercato Usa, che sarà reso operativo in funzione delle future esigenze d'impiego delle risorse del Fondo.

■ Un terzo gruppo di mandati ha riguardato le seguenti classi di attività: *Eurobonds*, *Globalbonds*, nonché i *mandati bilanciati* per l'impiego delle risorse derivanti da conferimenti di quote di Tfr.

Di seguito, raggruppati per classi di attività, i nomi dei gestori a cui il Fondo ha deliberato l'assegnazione di un mandato per un conferimento di 50 milioni di euro ciascuno.

1) MANDATI "EUROBONDS"

- Groupama Am sgr;
- Generali Investments Italy sgr;
- Allianz Global Investors Europe gmbh.

2) MANDATI "GLOBAL BONDS"

- Morgan Stanley Investment Management;
- Aberdeen Asset Management Ltd.

Nei primi tre casi, il processo di selezione avviato risponde alle esigenze di attuare una diversificazione sotto l'aspetto della specializzazione professionale dei gestori e di rispondere alla necessità di sostituire in maniera agevole e immediata i gestori, nell'eventualità di revoca del mandato, con altri gestori già attivi per il Fondo.

Ridurre al minimo le inevitabili attese richieste per l'assegnazione di nuovi mandati è un'esigenza fondamentale affinché le risorse siano sempre investite con tempestività.

Per i primi quattro mandati l'operatività è stata attivata nel gennaio 2011.

3) MANDATI "BILANCIATI" DEDICATI AL TFR CONFERITO

Per questi mandati il Fondo ha selezionato due gruppi, costituiti da due gestori ciascuno, per due distinti comparti di bilanciato: uno corrispondente al comparto già in essere che prevede solo alcuni adeguamenti sulle linee di indirizzo; l'altro istituito in affiancamento del primo, per offrire agli iscritti una possibilità di scelta più ampia rispetto all'attuale e permettere a coloro che prediligono una maggiore propensione al rischio di optare per un comparto più aderente alle loro esigenze.

Per il primo gruppo, denominato "Bilanciato medio termine" caratterizzato da un limite di azionario per un massimo del 25%, sono stati selezionati i seguenti gestori:

- Aberdeen Asset Management Ltd;
- Generali Investment Italy sgr.

Per il secondo gruppo, denominato "Bilanciato lungo termine", che si differenzia dal precedente per il limite dell'azionariato elevato fino al 50% i gestori selezionati sono stati i seguenti:

- Groupama Am sgr;
- Swiss & Global Asset Management (Italia).

Per questi comparti sono in via di sottoscrizione le convenzioni. Successivamente verrà integrata la nota informativa con i dati e le informazioni previste.

NUOVA POLIZZA DI CAPITALIZZAZIONE A REDDITO GARANTITO

Nel mese di luglio il Consiglio di Amministrazione ha avviato il processo per la selezione di una compagnia assicurativa al fine di dare copertura, con la stipula di una ulteriore polizza di capitalizzazione, ai futuri conferimenti di Tfr da impiegare, in base alle scelte degli interessati, nel comparto garantito.

Sono state esaminate le candidature di primarie compagnie e, a seguito della valutazione dei requisiti e delle proposte economiche, è stata prescelta la Allianz spa con la quale è stata quindi stipulata una polizza quinquennale che prevede un rendimento minimo garantito del 2% annuo.

Il premio di complessivi 60 milioni di euro è stato versato a fine novembre per 20 milioni di euro; la restante quota di 40 milioni di euro è stata differita per una scadenza entro la fine del mese di gennaio 2011.

L'analisi retrospettiva sulle gestioni mobiliari 2010

Come esposto in precedenza, l'anno è stato caratterizzato dalla costante attesa di dati che potessero dissipare i ricorrenti dubbi sulla sostenibilità della ripresa dell'economia dei paesi sviluppati, dagli interventi di politica monetaria degli Usa, da un prolungato periodo di tassi insolitamente bassi che ha pressoché annullato i ritorni del monetario e da ripetute turbolenze sul debito governativo dei paesi periferici dell'Europa.

L'impostazione data ai gestori è stata per la massima flessibilità, in conformità al mandato attivo conferito, per l'attuazione degli investimenti nei limiti delle linee di indirizzo decise dal Fondo; flessibilità che ha consentito di ridurre l'esposizione nelle classi di strumenti di rischio in funzione della valutazione di condizioni non favorevoli dei mercati nelle diverse fasi e, per contro, come nel caso dei gestori dell'azionario Usa, di inserirsi nelle tendenze al rialzo prodottesi in quel mercato.

Così si può guardare con soddisfazione al posizionamento assunto dai due gestori delegati per l'azionario di tale mercato ed ai relativi risultati conseguiti.

Come pure può considerarsi soddisfacente la performance del gestore cui è stato assegnato, in corso d'anno, il mandato azionario per i paesi asiatici emergenti.

Analoga discrezionalità presente per il mandato sull'azionario europeo, a motivo della prudenza del gestore sulle fasi del mercato, ha permesso di usufruire di un risultato positivo pur in misura più contenuta.

Anche positive sono state le risultanze delle gestioni per i mandati Bonds; sono invece per lo più trascurabili quelle sui mandati Cash peraltro interrotti tutti in corso d'anno. Insoddisfacente, anche per le condizioni affrontate dal relativo mercato, il mandato "Obbligazioni governative". Pure inadeguati i rendimenti delle gestioni per il Tfr del Comparto bilanciato per i quali è in corso una revisione dei limiti delle classi di attività finalizzate a poter cogliere risultati più confacenti anche in sintonia con i mutamenti intervenuti nei fattori di rischio e di redditività di alcuni strumenti finanziari.

Infine, ancora in linea con i rendimenti degli anni precedenti, pur se con leggera flessione, quelli delle polizze a rendimento garantito per il Tfr conferito.

Le aspettative per i mercati finanziari del 2011

Le risultanze dei dati economici e i segnali di ripresa delle principali economie offrono, a detta dei nostri gestori, nel complesso aspettative positive.

Le politiche monetarie "accomodanti", rinnovate dalla Fed alla fine del 2010, nonché la proroga degli sgravi fiscali ai contribuenti e dei sussidi ai disoccupati, dovrebbero produrre l'incre-

mento delle spese per i consumi e per gli investimenti sostenendo efficacemente la crescita malgrado la persistente debolezza del mercato del lavoro.

Uno sviluppo ancora sostenuto è atteso per la Cina e il Far East, con possibilità tuttavia d'interventi delle autorità centrali con misure monetarie e fiscali tese ad evitare il surriscaldamento dell'economia e contrastare la ripresa di inflazione; misure che tuttavia non dovrebbero incidere significativamente sul processo di consolidamento della crescita ma costituire un modesto elemento di rallentamento.

Le economie dei Mercati cosiddetti Emergenti dovrebbero risentire delle prospettive di una crescita mondiale ridotta che potrebbe essere compensata con la solidità della domanda interna ed il miglioramento del mercato occupazionale. Si conseguirebbe così una parziale diversificazione delle dinamiche economiche rispetto ad una crescita legata prevalentemente alle esportazioni.

Più debole sembrerebbe continuare ad essere l'economia europea, interessata da problemi di sostenibilità dei bilanci e dall'effetto delle misure di austerità tendenti al risanamento e al raggiungimento dei parametri di stabilità. Contrariamente alle politiche economiche statunitensi, per l'Europa non è prevista l'adozione di misure espansive.

I risultati delle imprese e l'andamento dell'inflazione contribuiscono a delineare uno scenario positivo.

Tra i fattori d'incertezza generale permangono le instabilità valutarie, il crescente disavanzo commerciale degli Usa, le tensioni su alcuni debiti pubblici europei e i rischi di contagio, in parte fronteggiati con la creazione di un fondo di stabilità, il timore di rischio sistemico per la dubbia solvibilità di alcune grandi banche europee.

Presumibilmente dovrebbe rimanere su livelli contenuti la redditività della liquidità, con i tassi fermi agli attuali livelli almeno per buona parte del 2011.

In area euro, la combinazione tra il livello dei tassi e le tensioni sui debiti governativi, che rendono in questa fase l'obbligazionario governativo non attraente e con implicazioni di rischio elevato, è tale da indurre al riorientamento verso il corporate "investment grade" che presenta differenziali più interessanti e con attese di ritorni più remunerativi da conseguire con un'esposizione calibrata ai rischi di solvibilità e quindi con la scelta di obbligazioni ad alto grado di merito.

In linea con la natura non speculativa degli impieghi delle risorse del Fondo, le aspettative sui mercati azionari sembrano poter consentire, con le consuete attenzioni e con un accorto processo selettivo basato sui fondamentali migliori, quell'indispensabile apporto di redditività.

Lo scenario operativo include la possibile presenza di situazioni di elevata volatilità come quelle del 2010, generate alternativamente dall'abbondante liquidità diffusa con le politiche monetarie e fiscali statunitensi e dal riaccentuarsi delle problematiche emerse per la crisi dei debiti sovrani e per la presenza di situazioni di vulnerabilità di alcuni istituti di credito bancario della zona euro; ma anche gli impulsi positivi che possono derivare da buoni risultati societari.

L'asset allocation per il 2011

In coerenza con la nuova situazione venutasi a creare nel mercato

obbligazionario con il mutato rapporto rischio/rendimento dei titoli governativi in cui l'esiguità dei rendimenti si relaziona ora con un fattore di rischio inusuale determinato dalla crisi dei debiti pubblici dei Paesi europei, che per gli investitori istituzionali aveva costituito il naturale riferimento per l'investimento della maggior parte delle risorse, il Fondo ritiene necessario orientarsi in misura più consistente sui titoli "Corporate".

Per l'altra classe di attivo costituita dall'azionario si è ritenuto di dover ampliare il limite massimo previsto per il portafoglio del Fondo.

Viene accentuato il criterio, già in atto per i singoli mandati, di una gestione attiva e dinamica, basata sul controllo permanente del rischio sui singoli strumenti finanziari e per le varie situazioni di mercato, indirizzata ad un "rendimento assoluto".

Gli obiettivi generali fissati per gli anni passati restano un dato fermo, così come richiede la responsabile consapevolezza delle finalità previdenziali delle risorse gestite accentuata dalla constatazione di una fase dei mercati finanziari ancora lontana dal ritorno ad una accettabile stabilità:

- mantenimento del capitale investito;
- conseguimento di un risultato minimo del 4,5%.

L'asset allocation generale determinata per il 2011 è essenzialmente così strutturata:

	minimo	massimo
Obbligazioni (prevalentemente OCSE)		
- con rating: AAA/A	25%	-
- con rating: BBB-/A-		55,0%
High Yield (sotto investment grade)		7,5%
Convertibili		10,0%
Azioni		23,5%
Valuta		17,5%

È impegno degli Organi del Fondo valutare costantemente, nelle diverse fasi del mercato, l'efficacia dell'articolazione progettata.

Il comparto immobiliare

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di dismissione delle attività commerciali.

Le unità poste in vendita hanno riguardato alcuni locali commerciali nelle Residenze di Milano 2, il negozio sito in Lecce ed infine l'autorimessa sita in Roma, via Flavio Stilicone 264/274.

È stata svolta anche la ricerca e la valutazione di nuove opportunità di acquisizione raccogliendo alcune offerte interessanti per le quali ci si è riservati di dare seguito dopo alcuni approfondimenti su aspetti significativi.

In occasione dei rinnovi dei contratti di locazione, come già per il passato, si è proceduto all'adeguamento dei canoni alle condizioni di mercato, seguendo i criteri di ottimizzazione della redditività anche con l'accorgimento di limitare le situazioni di sfritto agendo sul livello dei canoni.

Nel complesso la pesante situazione recessiva ha determinato un leggero calo della redditività operativa complessiva del comparto. Sul versante della gestione amministrativa, il sistema informatico specifico del comparto (Rems) è stato adeguato alle esigenze del sistema integrato interno, procedendo alla così detta "virtualizza-

zione", rendendo tra l'altro più agevole anche il collegamento con l'ufficio distaccato di Milano.

Per ottimizzare la redditività e la conservazione del valore dei fabbricati, sono stati realizzati consistenti interventi manutentivi per gli immobili in Roma: via San Giovanni della Croce, via Fiume delle Perle, via Palestro, via A. Ressi; in Segrate: Palazzo Tiepolo; in Milano: via Paolo da Cannobio; e in Torino: corso Emilia (Casa Aurora).

Relativamente al fabbricato in Torino, corso Vittorio Emanuele II, è stato sottoscritto il capitolato per i lavori e dato l'incarico per la ristrutturazione totale del fabbricato ad uso "Cure Termali", come già stabilito nel precedente esercizio, il cui termine dei lavori è previsto per l'autunno del 2011. È stato altresì sottoscritto un preliminare di contratto di affitto che, partendo dall'ultimazione della ristrutturazione permetterà di realizzare una redditività definibile soddisfacente.

Con la stessa finalità sono in corso di progettazione analoghi interventi per i fabbricati in Roma: via Palestro, via Eleonora Duse e via Reno. Per quest'ultimo sono in corso intese per la locazione a qualificata controparte.

Costituzione di un fondo immobiliare

Come esposto nella relazione dello scorso esercizio, il "M. Negri" ha avviato nel corso del 2010 il processo di selezione, mediante pubblico avviso, di una SGR cui affidare l'istituzione, costituzione e gestione di un fondo comune d'investimento immobiliare. La società affidataria del mandato è risultata la Bnp Paribas Real Estate Investment Management Italy SGR p.A. con la quale nel mese di dicembre è stato sottoscritto apposito contratto.

È in fase di studio e predisposizione anche un contratto di Property Management con la stessa SGR.

Il "M. Negri" ha approvato il Regolamento del fondo in corso di costituzione, ora all'esame per la ratifica da parte della Banca d'Italia, la cui denominazione è Fondo Immobiliare Negri.

Ultimato l'iter autorizzativo e costitutivo il Fondo "M. Negri" effettuerà la sottoscrizione di quote che nella fase iniziale sono previste per un massimo di 50 milioni di euro.

Il nuovo strumento d'investimento consentirà di usufruire di numerosi vantaggi rispetto all'investimento immobiliare diretto con sicuri benefici ai fini della redditività del comparto.

I risultati dell'esercizio 2010

Il rendimento del Fondo relativo ai diversi comparti tra cui sono ripartite le risorse previdenziali riflette l'andamento dei mercati del 2010 e, in particolare, delle classi di attività previste dalle linee di indirizzo fissate per ciascun comparto.

Il "Comparto garantito" dedicato al Tfr, la cui gestione è di competenza delle compagnie assicurative con le quali sono state stipulate le relative polizze di capitalizzazione, ha avuto un rendimento annuo lordo del 3,30% (2,63% al netto delle spese e dell'imposta).

Per il "Comparto bilanciato", pure dedicato al Tfr, che ha subito in maniera incisiva gli effetti delle ripetute tensioni sugli spread dei titoli governativi, nonché della volatilità dell'azionario europeo, il risultato di esercizio è pari allo 0,35% (0,31% al netto dell'imposta).

La ripartizione del residuo risultato di esercizio, di competenza dei

conti individuali, ha consentito l'attribuzione di un incremento netto di spese del 2,39% (2,13% al netto dell'imposta).

I risultati sopra riportati risentono della situazione generale di crisi economica ancora non risolta e che richiederà, ragionevolmente, ancora tempi non brevi per il superamento.

Appaiono appropriate le iniziative intraprese in materia di gestione mobiliare e immobiliare e dei relativi assetti, già descritte in precedenza, per rispondere a più positive attese per il 2011.

Gli adeguamenti statutari

In conformità alle previsioni del decreto ministeriale 62/07, entro la scadenza del triennio fissata per i fondi preesistenti, il "M. Negri" ha disposto gli adeguamenti statutari previsti in materia di limiti agli investimenti dalla vigente normativa.

Il bilancio tecnico 2010 e lo sviluppo del piano di riallineamento

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2010 è attestata, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del "M. Negri" ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati.

Con riferimento al piano quarantennale per il riallineamento, presentato al ministero del Lavoro nel 2008 a norma dell'art. 20, comma 7 e 8, del Decreto legislativo 252/05, basato su valutazioni iniziate nel 2007, il confronto dei dati consuntivi dei primi quattro anni conferma una sostanziale idoneità del percorso del processo avviato.

Come già rilevato, il piano ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti che si riscontrano rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, risultano non significativi.

Così, al termine del 2010, si riscontra che il disavanzo di bilancio è in termini assoluti inferiore a quello indicato nel piano. In termini relativi, il consuntivo evidenzia risultati costantemente in diminuzione rispetto ai consuntivi degli anni precedenti, anche se alla data leggermente superiori al piano. Il tutto definibile nel complesso non significativo ai fini del conseguimento degli obiettivi primari del piano stesso. In conclusione, considerando il contesto economico generale dei quattro anni oggetto del consuntivo, le risultanze possono considerarsi soddisfacenti.

L'andamento delle iscrizioni

La situazione delle iscrizioni a fine esercizio evidenzia un decremento del numero dei dirigenti attivi (-297 unità, contro -252 dell'esercizio precedente) che riflette la perdurante difficile situazione congiunturale.

Il numero dei dirigenti iscritti in regime transitorio di contribuzione ridotta, riservato ai "dirigenti di prima nomina", istituito contrattuale introdotto per agevolare l'accesso alla dirigenza e l'attivazione delle coperture previdenziali, è di circa 2.000 unità.

Per i dirigenti in prosecuzione volontaria si registra una sostanziale stabilità.

Il progetto per lo Sportello unico per l'iscrizione dei dirigenti

Nel corso del 2010 sono proseguiti i lavori preparatori necessari per pervenire alla definizione delle procedure ed all'avvio dell'operatività dello Sportello unico per l'iscrizione dei dirigenti (SUID) che dovrebbe essere attivo sin dai primi mesi del 2011.

Con il nuovo sistema, che costituisce un'evoluzione organizzativa cui concorrono tutti gli Enti contrattuali, si conseguirà un significativo miglioramento del servizio nei confronti delle aziende con la pressoché totale eliminazione della documentazione cartacea nei confronti di ciascuno dei suddetti Enti e l'utilizzo di una procedura informatica unica con validità per tutti gli Enti contrattuali, conseguendo inoltre l'effetto dell'acquisizione da parte di questi di dati uniformi.

Da rilevare il notevole impegno richiesto nella fase preparatoria per pervenire a un allineamento dei dati di archivio di tutti gli Enti coinvolti relativi ai dirigenti e alle aziende.

Il Fondo di garanzia Inps

A seguito dell'emanazione, nel 2008, di istruzioni da parte dell'Inps riguardo al "Fondo di garanzia della posizione previdenziale complementare" di cui all'art. 5 del decreto legislativo 80/92, il Fondo Negri aveva predisposto una specifica procedura, volta ad informare e supportare i dirigenti interessati nella presentazione delle domande di attivazione della suddetta garanzia presso la sede Inps nella cui competenza territoriale l'iscritto ha la propria residenza.

Nel corso del 2010 il Fondo ha inviato a 132 dirigenti la documentazione necessaria per l'attivazione della procedura ed ha, inoltre, gestito 35 quietanze preventive inoltrate dalle varie sedi Inps.

Nel corso dell'anno, infine, l'Inps ha effettuato al "M. Negri" 31 bonifici per la contribuzione previdenziale omessa, comprensivi della rivalutazione riconosciuta dal "Fondo di garanzia", i cui importi sono stati attribuiti sulle posizioni previdenziali degli iscritti interessati.

Le prestazioni

Per quanto riguarda le prestazioni, per il 2010 si rileva un totale di esborsi per circa 128 milioni di euro, contro i 114 milioni dell'esercizio precedente: l'incremento è dovuto al maggior numero delle richieste di prestazione e quindi delle liquidazioni effettuate (1960 contro 1855 per il 2009) sia sottoforma di rendita che di capitale.

Per effetto dell'introduzione dall'1/1/2010 di nuovi coefficienti per la determinazione delle prestazioni pensionistiche e della prevista clausola di salvaguardia, le richieste di proiezioni per le ipotesi di futuri pensionamenti nella fase transitoria impegnano il Fondo nella redazione di un doppio conteggio per ciascun interessato per poter evidenziare la soluzione di maggior convenienza per l'iscritto.

Come già nel 2009, anche nel 2010 il Fondo ha ricevuto numerose richieste da parte di ex iscritti e fornito idonea assistenza in relazione ad accertamenti a loro pervenuti dall'Agenzia delle Entrate su liquidazioni eseguite in anni precedenti. La circostanza è originata da un mutato indirizzo dell'Amministrazione Finanziaria sull'applicazione del regime fiscale per le prestazioni della previdenza complementare.

Da parte sua il Fondo ha continuato a confermare la correttezza del proprio operato e fornito indicazioni agli interessati sulla possibilità di azione a tutela della propria posizione.

Il controllo interno

Il Fondo segue volontariamente da tempo le linee guida in materia di organizzazione interna dei Fondi pensione negoziali, stabilite dal-

la delibera Covip del 18/3/2003 in materia di Controllo Interno. Nel corso del 2010 sono proseguiti i lavori di aggiornamento del Manuale delle Procedure, in rapporto alle evoluzioni nell'operatività della struttura del Fondo e all'adeguamento alla normativa vigente, e la rielaborazione e semplificazione delle procedure, per consentirne una lettura più lineare; inoltre, è stata implementata la nuova policy per la gestione dei reclami, in conformità con la delibera Covip del 4/11/2010.

È stato completato il secondo ciclo di Internal Auditing relativo ai processi riguardanti i Servizi previdenziali, con la verifica dell'effettiva applicazione, della validità e dell'efficacia dei controlli previsti nelle procedure.

L'operatività interna

Nel dicembre scorso è stato approvato il budget delle spese per il 2011. La procedura di rilevazione dei costi è ora a regime, con l'avvio di un sistema di contabilità analitica. I responsabili dei Servizi sono stati coinvolti per valutare, ciascuno per la propria area, l'entità di spese e costi da sostenere nel 2011 avendo a mente l'obiettivo del loro contenimento possibilmente, ove consentito, anche mediante soluzioni organizzative innovative.

Anche la sperimentazione degli indicatori di performance (Kpi - Key performance indicators) sta proseguendo con l'intento, soprattutto, di inquadrare l'attività operativa con la misurazione delle quantità dei casi trattati in un dato periodo di tempo rispetto a quelli posti come obiettivo, con il conseguente effetto di stimolo al superamento delle eventuali criticità.

È continuata con effetti positivi anche nel 2010 l'attività formativa dei dipendenti, che ormai rappresenta un elemento irrinunciabile per il progresso tecnico-professionale e culturale del personale i cui effetti si avvertono tangibilmente con la manifestazione di più avanzate capacità e livello di prestazioni rese nel servizio agli iscritti e comunque nello svolgimento delle attività del Fondo, con rafforzamento della struttura e dell'organizzazione dell'Ente.

Alle stesse finalità rispondono anche le nuove assunzioni di dipendenti disposte nel corso del 2010, in parte per la sostituzione di personale cessato dal servizio per pensionamento, per le quali nella selezione si è posto in primo piano la valutazione di un avanzato livello di preparazione e capacità professionale.

L'aggiornamento

del Documento programmatico sulla sicurezza

Il decreto legislativo 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) indica le misure da riportare nel Documento programmatico sulla sicurezza (DPS), per proteggere e gestire correttamente il trattamento dei dati personali effettuato con strumenti elettronici, e definisce le regole comportamentali e le responsabilità alle quali devono attenersi tutti i soggetti autorizzati al trattamento dei dati stessi. Il Fondo ha regolarmente effettuato l'aggiornamento annuale del DPS al 31/3/2010.

Inoltre, dal marzo 2010 il Fondo ha adottato ufficialmente il "Codice di deontologia e di buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici" (il "Disciplinare Interno").

L'aggiornamento della Nota informativa sui comparti per il Tfr

La Nota informativa è stata regolarmente aggiornata e trasmessa

alla Covip, con i relativi allegati, entro la prevista scadenza annuale del 31 marzo.

La salute e sicurezza del lavoro

Nel corso del 2010 il Fondo ha regolarmente tenuto e aggiornato il Documento di valutazione dei rischi (DVR), in funzione delle modifiche disposte dal decreto legislativo 81/2008. In osservanza allo stesso decreto, si è poi proceduto alla programmazione temporale delle attività da compiere per la valutazione dello stress da lavoro-correlato, come previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 18/11/2010.

È stata aggiornata la formazione della squadra antincendio ed è stata effettuata la prova d'esodo congiunta per lo stabile di via Palestro 32 in Roma.

Il personale è stato sottoposto alle visite mediche del lavoro per il rischio videoterminale, secondo le scadenze previste.

La responsabilità amministrativa - Il "Modello 231"

Il Fondo ha approvato l'introduzione del "Modello" previsto dal decreto legislativo 231/2001, allo scopo di creare le condizioni per poter escludere la responsabilità amministrativa del Fondo per gli eventuali reati commessi dai propri dipendenti, da cui l'Ente possa aver tratto interesse o vantaggio.

Si tratta di rivedere il modello organizzativo interno per renderlo idoneo ed efficace, per ridurre al minimo la possibilità di commettere illeciti penali ed amministrativi verso la Pubblica Amministrazione, o in campo informatico, societario e di sicurezza e salute sul lavoro.

I lavori sono stati avviati nel mese di novembre 2010 con l'assistenza della società di consulenza Price Waterhouse Coopers; entro il mese di gennaio 2011 dovrebbe aver termine la fase di individuazione e analisi dei rischi. Di seguito verrà valutato l'impatto del Modello sulle procedure e sarà nominato l'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa.

Erogazioni assistenziali

Le erogazioni assistenziali, previste ormai da anni nella disciplina regolamentare del Fondo e ampliate negli anni scorsi con l'introduzione dell'assegno per i figli disabili di dirigente, pur contenute nell'entità, costituiscono espressione irrinunciabile del principio di solidarietà che caratterizza il nostro Fondo e la categoria dei dirigenti del comparto.

I sussidi per i figli disabili erogati nel 2010 sono stati 85 per 536 mila euro complessivi.

Anche le assegnazioni di premi di studio ai figli dei dirigenti iscritti per le quali il Fondo emana bandi di concorso, ininterrottamente, sin dai primi anni '60, costituiscono, con la tradizionale cerimonia di premiazione, un gratificante momento partecipativo in cui viene posto in risalto il riconoscimento del merito degli studenti più proficui negli studi.

Le borse assegnate nel 2010 per i diversi ordini di studio sono state 838 per complessivi 430 mila euro.

Mutui ipotecari

Continua ad avere vigore la regolamentazione per la concessione di mutui ipotecari agli iscritti, anche se si deve rilevare che le fattispecie e le esigenze degli interessati trovano di norma più ri-

spondenti per la conclusione del contratto la flessibilità della disciplina e le articolazioni di soluzioni previste dalle condizioni in essere per gli istituti bancari.

La comunicazione annuale agli iscritti

A seguito delle disposizioni emanate dalla Covip con delibera del 22/7/2010 in materia di comunicazioni agli iscritti, entrate in vigore dall'1/1/2011, il Fondo sta predisponendo le impostazioni necessarie per gli adempimenti richiesti.

Pertanto, il prossimo invio dell'estratto conto annuale sarà corredato di una serie di informazioni e avvertenze, secondo lo schema predisposto dall'autorità di vigilanza, nonché da un "progetto esemplificativo personalizzato", anch'esso redatto secondo le indicazioni Covip in cui vengono riportati dati sulle prestazioni in base alla situazione personale di ciascun iscritto.

Dati di bilancio

Di seguito, vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio.

GLI ISCRITTI

Dal prospetto dei dirigenti iscritti al Fondo, al 31/12/2010 si rileva rispetto all'anno precedente un decremento del numero dei dirigenti in servizio di -304 unità (-1,38%, a fronte di un decremento dell' 1% dell'anno precedente), infatti, si sono iscritti dall'1/1/2010 3.777 dirigenti (+17,20%), di cui 803 in regime di "dirigenti prima nomina". Hanno cessato l'attività di servizio 4.081 dirigenti, di cui 453 di "prima nomina". Considerando anche le 90 cessazioni di proscrittori volontari, si registra un totale di cessazioni degli iscritti versanti di 4.171 unità di cui 3.491 confluite tra gli 11.288 iscritti non versanti oltre a 680 conti prescritti a norma dell'art. 29 del Regolamento.

I dirigenti che hanno conferito il Tfr, attivi al 31/12/2010, risul-

tano essere 7.624, dei quali 3.828 hanno l'investimento nella linea garantita e 3.796 hanno scelto la linea bilanciata.

I dirigenti non versanti rappresentano il 33,80% del totale (33,35% alla data del 31/12/2009) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da reinscrizione per usufruire successivamente delle prestazioni regolamentari del Mario Negri. Nel corso dell'esercizio si è riattivata l'iscrizione per 1.496 dirigenti: per 1.399 casi a seguito di ripresa del servizio, per 97 in quanto proscrittori volontari. I dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati 1.908.

La composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio registra una sostanziale stabilità con il Terziario che rappresenta il 94,20% del totale (94,13% al 31/12/2009). Il decremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2010 è stato di 271 unità (-1,31%).

Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un incremento pari a 7 unità (1,55%).

ATTIVI IN SERVIZIO E PROSCRITTORI VOLONTARI

(dal 1966 al 31/12/2010)

1966	3.345
1970	4.069
1975	7.222
1980	10.790
1985	12.540
1990	17.081
1995	15.579
2000	18.041
2005	19.824
2010	22.111






MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2009	Iscrizioni nuove	Iscrizioni riattivate	Cessazioni	Prestazioni	Iscrizioni annuali	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	
<i>In servizio</i>									
Terziario	20.668	2.271	1.325	-3.867			20.397	-271	
Spedizione e Trasporti	793	51	26	-116			754	-39	
Alberghi/Federalberghi	170	20	22	-44			168	-2	
Alberghi/Aica	105	16	11	-26			106	1	
Agenzie Marittime	139	10	2	-11			140	1	
Magazzini Generali	81	10	13	-17			87	6	
Totale	21.956	2.378	1.399	-4.081	0		21.652	-304	(-1,38%)
<i>In prosecuzione volontaria</i>	452	0	97	-90			459	7	(1,55%)
Totale dirigenti versanti	22.408	2.378	1.496	-4.171	0		22.111	-297	(-1,33%)
Dirigenti non versanti	11.212	0	-1.496	3.491	-1.908	-11	11.288**	76	(0,68%)
TOTALI GENERALI	33.620	2.378	0	-680*	-1.908	-11	33.399**	-221	(-0,66%)

(*) N. 680 conti prescritti a norma dell'art. 29 del Regolamento

(**) oltre a tale numero sono presenti n. 851 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

PROSECUTORI VOLONTARI (anni dal 2006 al 2010)

2006		445
2007		496
2008		482
2009		452
2010		459

Nel complesso gli iscritti al 31/12/2010 risultano 33.399, con un decremento di 221 unità, pari al -0,66% contro un incremento dello 0,15% dell'anno precedente.

Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti risultano essere le seguenti:

Iscritti	1/1-31/12/2010	1/1-31/12/2009
- in servizio	-1,38%	-1,00%
- in prosecuzione volontaria	+1,55%	-6,22%
- totale versanti	-1,33%	-1,11%
- iscritti non versanti	+0,68%	+2,79%

Si ritiene utile riportare la distribuzione degli iscritti "per classi di età e per anzianità contributiva" e, per gli iscritti versanti e non versanti, i rispettivi ammontari dei conti individuali e del trattamento di fine rapporto conferito.

ISCRITTI VERSANTI AL 31/12/2010 (attivi e proscutori volontari)

Numero dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	5								5	0,02
26-30	66	1							67	0,30
31-35	762	35	1						798	3,61
36-40	2.785	447	43	2					3.277	14,82
41-45	3.126	1.721	343	22	1				5.213	23,58
46-50	2.216	2.021	1.031	241	39	1			5.549	25,10
51-55	1.267	1.182	901	529	203	17	1		4.100	18,54
56-60	614	539	473	445	237	67	2	1	2.378	10,75
61-65	151	122	126	116	80	45	8	1	649	2,94
oltre 65	22	14	8	10	10	8	2	1	75	0,33
Totali	11.014	6.082	2.926	1.365	570	138	13	3	22.111	100,00
%	49,81	27,51	13,23	6,17	2,58	0,62	0,06	0,02	100,00	

ISCRITTI NON VERSANTI AL 31/12/2010

Numero dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21	1								1	0,01
21-25	1								1	0,01
26-30	21								21	0,19
31-35	246	2							248	2,20
36-40	1.155	88	6						1.249	11,06
41-45	2.000	353	43	2	2				2.400	21,26
46-50	1.925	598	194	38	5				2.760	24,45
51-55	1.236	423	255	128	23	1			2.066	18,30
56-60	710	250	258	182	80	9	1		1.490	13,20
61-65	360	107	151	132	47	5	6		808	7,16
oltre 65	102	38	43	31	21	6	3		244	2,1
Totali	7.757	1.859	950	513	178	21	10	0	11.288	100,00
%	68,72	16,47	8,41	4,54	1,58	0,19	0,09	0,00	100,00	

AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31/12/2010 (in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21	2								2	0,00
21-25	26								26	0,00
26-30	713	47							760	0,05
31-35	9.857	2.178	58						12.093	0,84
36-40	60.527	31.559	3.466	149					95.701	6,67
41-45	94.404	126.685	29.085	2.073	283				252.530	17,60
46-50	78.807	154.861	92.580	27.865	5.351	115			359.579	25,06
51-55	48.132	93.503	89.646	71.710	29.919	2.389	140		335.439	23,38
56-60	25.317	45.570	57.275	70.782	44.765	12.269	512	181	256.671	17,89
61-65	7.347	12.258	21.703	27.860	18.631	9.219	2.718	205	99.941	6,97
oltre 65	1.375	2.597	4.236	4.709	4.726	2.749	1.285	238	21.915	1,54
Totali	326.507	469.258	298.049	205.148	103.675	26.741	4.655	624	1.434.657	100,00
%	22,76	32,71	20,77	14,30	7,23	1,86	0,32	0,05	100,00	

AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31/12/2010 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI (in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21	2								2	0,00
21-25	23								23	0,00
26-30	626	47							673	0,06
31-35	7.755	1.597	58						9.410	0,79
36-40	44.933	24.242	2.447	99					71.721	6,04
41-45	74.104	101.128	21.991	1.926	283				199.432	16,79
46-50	63.084	126.951	74.478	24.160	4.477	115			293.265	24,69
51-55	39.087	76.583	74.137	60.708	25.590	2.163	140		278.408	23,44
56-60	21.122	38.133	49.540	62.733	39.812	10.737	496	181	222.754	18,75
61-65	6.546	11.083	19.977	25.049	17.402	8.270	2.603	205	91.135	7,67
oltre 65	1.234	2.526	4.163	4.621	4.633	2.696	1.045	238	21.156	1,77
Totali	258.516	382.290	246.791	179.296	92.197	23.981	4.284	624	1.187.979	100,00
%	21,76	32,18	20,77	15,09	7,76	2,02	0,36	0,06	100,00	

AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31/12/2010 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO (in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	3								3	0,00
26-30	87								87	0,04
31-35	2.101	581							2.682	1,09
36-40	15.594	7.317	1.019	50					23.980	9,72
41-45	20.301	25.557	7.093	147					53.098	21,53
46-50	15.723	27.909	18.102	3.705	875				66.314	26,88
51-55	9.045	16.920	15.510	11.002	4.329	225			57.031	23,12
56-60	4.196	7.436	7.735	8.049	4.953	1.532	16		33.917	13,75
61-65	800	1.175	1.726	2.811	1.229	950	115		8.806	3,57
oltre 65	141	71	73	88	92	54	240		759	0,30
Totali	67.991	86.966	51.258	25.852	11.478	2.761	371	0	246.677	100,00
%	27,56	35,26	20,78	10,48	4,65	1,12	0,15	0,00	100,00	

Il prospetto del movimento generale delle aziende iscritte al Fondo al 31/12/2010 evidenzia un totale di 8.542 aziende iscritte, inferiore di 184 unità rispetto al 31/12/2009. Tale riduzione del numero delle aziende attive rispecchia il momento di difficoltà generale dell'economia.

Settore	Saldo al	Iscritte nell'anno	Cessate nell'anno	Riattivate nell'anno	Saldo al
	31/12/2009				31/12/2010
Terziario	8.228	876	-1.232	178	8.050
Spedizione e Trasporti	242	18	-33	6	233
Alberghi/Federalberghi	129	19	-29	9	128
Alberghi/Aica	35	6	-7	2	36
Agenzie Marittime	65	3	-2	0	66
Magazzini Generali	27	6	-5	1	29
TOTALE	8.726	928	-1.308	196	8.542

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il Terziario rappresenta il 94,24% del totale (94,29% al 31/12/2009) ed il settore Spedizione e Trasporti il 2,73% (2,77% alla fine dell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2010 risulta, sul totale, una media di circa 2,5 dirigenti per ogni azienda iscritta, come nell'esercizio precedente.

I CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2010 sono stati complessivamente di € 255.041 mila.

L'importo è comprensivo di 7.624 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di 317 trasferimenti da altri fondi e dei contributi versati a titolo di prosecuzione volontaria per € 3.305 mila.

L'ammontare dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto è stato di € 68.056 mila, di cui € 8 mila per rivalutazione; quello dei trasferimenti da altri fondi pervenuti dall'1/1/2010 è di € 12.292 mila.

Come evidenziato, l'ammontare netto dei predetti incassi di complessivi € 255.041 mila, che viene di seguito confrontato per tipologia di contributi con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio al 31/12/2009, è composto per € 80 mila da incassi per contributi dovuti per periodi anteriori all'anno 2003 e per € 254.961 mila per gli anni successivi fino al 2010:

CONTRIBUTI INCASSATI (migliaia di euro)

	Per residui di anni anteriori al 2003	Anno 2010		TOTALE	
		e residui anni 2003/2009		Contributi	Tfr 2010
		Contributi	Tfr 2010		
Incassi contributivi al 31/12/2010	91	184.216	80.348*	184.307	80.348*
di cui quote di pertinenza di terzi:					
• quote associative e di servizio Parti datoriali	0	-7.595		-7.595	
• quote di servizio Parte sindacale	0	-1.762		-1.762	
• interessi di mora	-11	-195	-51	-206	-51
	80	174.664	80.297	174.744	80.297
TOTALI GENERALI	80	254.961		255.041	

* Comprensivo dei trasferimenti da altri fondi dal 1/1/2010 per € 12.292 mila.

(migliaia di euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Contributi ordinari e conferimenti Tfr accreditati nelle posizioni individuali:		
- Contributi ordinari	158.904	155.664
- Conferimenti Tfr	68.005	69.775
- Trasferimenti da altri Fondi	12.292	11.870
Totale	239.201	237.309
Contributi integrativi attribuiti al "conto generale"	15.760	15.747
Totale generale	254.961	253.056

La contribuzione incassata nell'anno 2010 risulta in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'aumento del contributo già previsto dai contratti dei settori di riferimento.

Omissioni contributive

a) per il Trattamento di fine rapporto (migliaia di euro)

Gli importi comunicati dalle aziende ma non ancora incassati a titolo di Tfr al 31/12/2010, sono di € 2.817. Si segnala, tuttavia, di aver provveduto a sollecitare n. 969 aziende che hanno omesso la comunicazione degli importi del Tfr maturato conferito dai dirigenti.

b) per Contributi ordinari e integrativi (migliaia di euro)

Al termine dell'esercizio il totale delle omissioni contributive è di complessivi € 21.838 (€ 22.297 per il 2009), di cui € 4.830, oltre ad interessi di mora, per la contribuzione da incassare nel 2010. Il residuo delle omissioni relative ad anni anteriori al 2010, pari a complessivi € 17.008, è così ripartito:

- contribuzione dovuta per gli anni 2005-2009	€ 8.718
- contribuzione dovuta per gli anni anteriori al 2005	€ 8.290

Quanto alla natura di dette inadempienze esse possono essere raggruppate nelle seguenti principali tipologie:

- crediti per i quali si è provveduto ad insinuazione in procedure concorsuali	€ 7.387
- omissioni versamenti da parte dei proscrittori volontari	€ 449
- sospensione dei versamenti da parte delle aziende per cui è in fase di accertamento l'idoneità della motivazione	€ 3.162
- altre inadempienze per cui sono in corso pratiche legali di recupero	€ 8.475
- contribuzione per la quale è stata effettuata attività di sollecito	€ 1.188
- omissioni correnti	€ 1.177
Totale	€ 21.838

In conformità alla deliberazione della Covip del 17/6/1998, le predette contribuzioni e quelle costituite da conferimento di Tfr dovute ma non ancora incassate vengono contabilizzate con il criterio di cassa, e quindi l'importo complessivo di € 24.655 mila viene evidenziato tra i conti d'ordine.

Fondo di garanzia Inps

A seguito della circolare Inps n. 23 del 22/2/2008, relativa al Fondo di garanzia della posizione previdenziale complementare, si è inserita nel sito internet del Fondo una dettagliata nota informativa sulle istruzioni per l'attivazione della procedura e, in occasione della presentazione delle domande di ammissione al passivo nelle procedure concorsuali, è stata inviata apposita segnalazione ai dirigenti interessati. Complessivamente, dal 2008 il Fondo ha proceduto all'invio a 241 dirigenti della documentazione e della modulistica richiesta a corredo della domanda da presentare all'Inps per richiedere il versamento al M. Negri delle contribuzioni omesse.

A fronte dell'invio di detta modulistica nel 2010 risultano pervenute, da parte del Fondo di garanzia 35 quietanze e 31 bonifici.

Conferimento del Tfr:

modalità e forma di investimento prescelta

Quanto ai conferimenti del Tfr che i dirigenti attivi hanno avuto la facoltà di destinare al Fondo, essi risultano disposti, al 31/12/2010, con le seguenti modalità:

	Numero	% sul totale degli iscritti attivi
Conferimento espresso	7.264	32,85
Conferimento tacito	360	1,63
	7.624	34,48

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti due comparti, il bilanciato e il garantito, la situazione al 31 dicembre 2010 è la seguente:

	Numero	%
Comparto bilanciato	3.796	49,79
Comparto garantito	3.828	50,21
	7.624	100,00

LE PRESTAZIONI

L'ammontare delle prestazioni erogate è passato da € 113.811 mila a € 127.762 mila, con un incremento di € 13.951 mila (+12,26%); le ragioni dell'incremento risultano in sintesi dal seguente prospetto:

	2010		2009	
	N.	Importi	N.	Importi
Pensioni	5.584	38.014	5.554	37.499
Liquidazioni				
della pensione in valor capitale	293	36.919	268	33.515
Riscatti della posizione individuale	1.260	42.250	1.209	35.260
Anticipazioni su Tfr conferito	52	1.669	39	1.269
Trasferimenti ad altri fondi pensione	277	8.910	259	6.268
Totale prestazioni		127.762		113.811

Nei trattamenti previdenziali erogati nel corso del 2010 sono compresi accantonamenti per conferimento di Tfr per € 11.652 mila (€ 6.872 mila nel 2009).

Nella tabella che segue è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2010:

	Numero pensioni al 31/12/2009	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni riattivate	Pensioni cessate	Numero pensioni al 31/12/2010
<i>Pensioni</i>					
Vecchiaia e Anticipata	3.905	73	2	61	3.919
Invalità	170	7	0	6	171
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.343	53	6	38	1.364
Trattamento minimo di pensione	136	0	0	6	130
Totale generale	5.554	133	8	111	5.584

L'incremento netto dei trattamenti in rendita è stato di 30 unità. Il numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2010 è così determinato: per le pensioni di vecchiaia ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sottoforma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

Complessivamente sono state erogate 133 nuove pensioni, 10 in meno rispetto all'esercizio precedente in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 143.

Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sottoforma di capitale di copertura è stato di 293 (268 nel 2009).

Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di 74 (stesso numero nel 2009) liquidazioni sottoforma di rendita e 291 (265 nel 2009) liquidazioni sottoforma di capitale, per un complessivo di 365 unità intere (339 nel 2009).

Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale di liquidazione in capitale è passata dal 78,17% al 79,73%.

I riscatti di posizione individuale sono stati 1.260 (1.209 nel 2009), per un totale di 42.250 mila euro (nel 2009 euro 35.260 mila), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più ai settori partecipanti al Fondo.

I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati 277 (259 nel 2009), per un totale di 8.910 mila euro (6.268 mila euro nel 2009), di cui nessuno ha riguardato il solo Tfr conferito, a differenza del 2009 in cui ci sono stati 2 trasferimenti del solo Tfr, per un totale di 13 mila euro.

I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati 317 (365 nel 2009) per complessivi 12.292 mila euro (11.870 mila euro nel 2009).

Le anticipazioni sull'accantonamento costituito con conferimento di Tfr sono state 52 (39 nel 2009), per un totale di 1.669 mila euro (nel 2009 euro 1.269 mila).

Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati

a) Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2010			2009		
	Numero al 31/12/2010	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2009	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i>						
Vecchiaia e Anticipata	4.049	71,02	7.241	4.041	70,26	7.155
Invalidità	171	65,18	9.275	170	64,38	9.224
Superstiti - coniuge	1.270	71,49	5.274	1.246	70,77	5.262
Superstiti - orfani	94	17,13	2.278	97	16,95	2.347
Totale generale	5.584			5.554		

b) Nuovi pensionati dell'anno:

	2010			2009		
	Numero al 31/12/2010	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2009	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i>						
Vecchiaia e Anticipata	73	63,14	10.147	84	62,33	9.473
Invalidità	7	53,86	8.416	7	52,57	6.604
Superstiti - coniuge	49	69,65	4.278	49	70,16	4.564
Superstiti - orfani	4	11,50	1.894	3	18,33	1.360
Totale generale	133			143		

Adeguamento delle pensioni

Con decorrenza dall'1/1/2003, le pensioni in essere da almeno 12 mesi vengono rivalutate in base ad un coefficiente stabilito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. Per l'anno 2011 detta rivalutazione è stata disposta nella misura dell'1%.

Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1/1/2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, proscrittori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31/12/2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali previsti. Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi oltre che della quota a carico del dirigente anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti.

Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo il Tfr maturando, pertanto la prestazione da liquidare è composta sia dal conto individuale che dal Tfr conferito, che costituiscono la posizione individuale.

Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal regolamento relativo all'età dell'iscritto;
- per coloro che hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni alla data del 31/12/2002, limitatamente alla quota corrispondente alla contribuzione maturata alla predetta data, la liquidazione in rendita è conteggiata nella misura più favorevole tra quella derivante dal previgente regolamento e quella risultante dal nuovo regolamento;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La "dotazione iniziale"

Come già segnalato, dall'1/1/2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una "dotazione iniziale". Tale dotazione è costituita dal conto di previdenza personale accantonato in precedenza maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto personale al 31 dicembre 2002.

L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le "dotazioni" all'1/1/2003, è stato istituito un "contributo integrativo aziendale" che affluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo

In relazione al nuovo profilo gestionale sopra delineato, il nuovo Statuto del Fondo prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare sono previsti:

- "i conti individuali", in cui, oltre alla "dotazione iniziale", confluiscono i contributi ordinari;
- "un conto generale" separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- "un conto pensioni", in cui vengono trasferite le posizioni individuali all'atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L'ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dall'accantonamento effettuato nel conto "Fondo previdenzia-

le degli iscritti” e dall’importo indicato tra i conti d’ordine nella voce “Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali”.

È opportuno rilevare che:

- il risultato d’esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del “conto pensioni” che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, i conti individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione.

Le modifiche dall’1/1/2007

Come già esposto, con l’entrata in vigore dall’1/1/2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del Tfr nelle forme espressa e tacita.

Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata la regolamentazione del Fondo così da poter accogliere, con gestione separata, il Tfr conferito.

Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una “posizione dell’iscritto” costituita dal “conto individuale”, configurato come in precedenza, e dall’“accantonamento per il Tfr conferito”.

Modifica dei coefficienti attuariali per la determinazione dell’importo annuo della pensione di vecchiaia o di anzianità e di invalidità con decorrenza dall’1/1/2010

Per le prestazioni sottoforma di rendita con decorrenza dal 1° gennaio 2010 la misura della pensione viene determinata in base a nuove tabelle dei coefficienti.

In occasione dell’applicazione di tali nuovi coefficienti è prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull’accantonamento complessivo maturato al momento della decorrenza della pensione venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in vigore fino al 31 dicembre 2009 sulla posizione individuale maturata a quest’ultima data.

Piano di riallineamento

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2008 ha proceduto all’inoltro al Ministero del Lavoro e alla Covip del piano di riallineamento predisposto a norma dell’art. 20, comma 8, del decreto legislativo 252/05.

Il documento, elaborato dall’Attuario del Fondo, sviluppa, in base ad ipotesi tecniche compatibili con la situazione iniziale e prospettica delle risorse del Fondo, gli effetti delle diverse fasi del processo fino al suo completamento al termine del quarantennio.

**Stato patrimoniale
al 31/12/2010**

**Conto economico
al 31/12/2010**

**Rendiconto finanziario
per l'esercizio chiuso
al 31/12/2010**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2010

ATTIVO		2010	2009
Immobilizzazioni immateriali		271.384	262.230
Fabbricati	100.405.064		100.176.035
meno fondo di ammortamento	<u>-561.731</u>		<u>-466.488</u>
		99.843.333	99.709.547
Gestione patrimoniale mobiliare	1.200.976.960		1.081.395.727
Polizze assicurative a rendimento garantito	182.310.183		156.957.880
Titoli	<u>1.169.135</u>		<u>1.312.799</u>
		1.384.456.278	1.239.666.406
Mutui ipotecari attivi			
entro l'esercizio successivo	185.000		150.000
oltre l'esercizio successivo	<u>303.571</u>		<u>700.308</u>
		488.571	850.308
Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.536.343		1.353.708
meno fondo di ammortamento	<u>-1.334.364</u>		<u>-1.256.983</u>
		201.979	96.725
Assicurazioni generali		446.985	426.081
Ratei attivi	111.097		126.672
Risconti attivi	<u>73.663</u>		<u>67.446</u>
		184.760	194.118
Crediti diversi			
crediti verso inquilini	794.173		783.113
meno fondo svalutazione crediti	<u>-158.965</u>		<u>-160.585</u>
		635.208	622.528
Altri crediti		16.972.393	17.808.943
Depositi bancari	20.894.328		11.988.840
Denaro e valori in cassa	<u>3.873</u>		<u>7.987</u>
		20.898.201	11.996.827
TOTALE ATTIVO		<u>1.524.399.093</u>	<u>1.371.633.713</u>

PASSIVO

	2010	2009
FONDI PREVIDENZIALI		
Fase di erogazione:		
- Fondo riserva tecnica dei pensionati	453.926.433	449.727.352
Riserva di rivalutazione immobili L. 342/2000 e L. 350/2003	10.998.049	10.998.049
Avanzo di fusione	1.731.518	1.731.518
	<u>466.656.000</u>	<u>462.456.919</u>
Fase di accumulo:		
- Fondo previdenziale degli iscritti conti individuali	775.704.746	697.861.480
- Fondo previdenziale degli iscritti Tfr	246.677.859	173.776.137
Totale	<u>1.022.382.605</u>	<u>871.637.617</u>
TOTALE FONDI PREVIDENZIALI	<u>1.489.038.605</u>	<u>1.334.094.536</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondo rischi per oneri futuri	169.185	169.185
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.181.792	1.134.750
Fondo speciale assistenza	589.708	640.113
ALTRE PASSIVITÀ		
Ratei e Risconti passivi	137.920	96.271
Debiti diversi:		
- Debiti verso fornitori	864.119	831.793
- Debiti tributari	3.408.215	2.982.016
- Debiti verso istituti di previdenza sociale	217.379	220.935
- Altri debiti	1.927.365	3.015.844
TOTALE	<u>6.417.079</u>	<u>7.050.588</u>
TOTALE PASSIVITÀ	<u>8.495.684</u>	<u>9.090.907</u>
TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI	<u>1.497.534.289</u>	<u>1.343.185.443</u>
RISULTATO D'ESERCIZIO	27.659.626	28.743.877
EFFETTO FISCALE SULLA GESTIONE	-688.036	-163.927
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	<u>26.971.590</u>	<u>28.579.950</u>
Rendimenti anticipati ad iscritti liquidati nell'anno	-106.786	-131.680
Risultato d'esercizio da distribuire	<u>26.864.804</u>	<u>28.448.270</u>
TOTALE PASSIVO	<u>1.524.399.093</u>	<u>1.371.633.713</u>

CONTI D'ORDINE

ALTRI CONTI D'ORDINE

Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti	1.686.155	1.791.027
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	<u>1.686.155</u>	<u>1.791.027</u>

GESTIONE PREVIDENZIALE

CONTI D'ORDINE PER CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

1) Aziende per contributi integrativi

futuri dovuti al Fondo per:

2) Prestazioni future agli iscritti per versamenti di cui al punto 1)	412.274.818	397.823.759
3) Aziende per contributi non regolati	24.654.632	24.798.296

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2010

	2010	2009
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI		
Immobili	6.492.129	6.571.136
Interessi su mutui ipotecari	16.079	48.920
Proventi da gestione mobiliare e da titoli	29.582.707	26.565.168
Proventi da titoli di proprietà	80.301	89.620
Interessi su disponibilità finanziarie	202.937	1.803.329
Interessi di mora	9.066	4.946
Proventi vari e sopravvenienze attive	<u>640.240</u>	<u>1.059.733</u>
	37.023.459	36.142.853
PROVENTI STRAORDINARI		
Plusvalenze vendita immobili	3.821.048	3.746.766
Utilizzo fondo svalutazione crediti e sopravvenienze attive immobili	<u>58.608</u>	<u>196.284</u>
	3.879.656	3.943.050
REDDITO LORDO	40.903.115	40.085.903
COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI		
Imposte e tasse	-719.568	-668.185
Interessi passivi	-5.438	-17.308
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.023.462	-930.379
Spese gestione mobiliare	-4.387.811	-3.536.652
Altri oneri di gestione e sopravvenienze passive	<u>-636.018</u>	<u>-132.717</u>
	-6.772.297	-5.285.241
ONERI STRAORDINARI		
Perdite su crediti e sopravvenienze passive immobili	<u>-102.878</u>	<u>-179.152</u>
	-102.878	-179.152
COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI	-6.875.175	-5.464.393
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	34.027.939	34.621.510
COSTI E SPESE DI GESTIONE		
Spese generali ed amministrative	-5.333.065	-4.905.247
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	-25.000	-20.000
Accantonamento al fondo speciale assistenza	-3.265	-2.075
Accantonamento al fondo ammortamento fabbricati, macchine, attrezzature, mobili	<u>-291.009</u>	<u>-245.721</u>
COSTI E SPESE DI GESTIONE	-5.652.339	-5.173.043
	28.375.600	29.448.467
meno imposta sostitutiva	<u>-715.974</u>	<u>-704.590</u>
RISULTATO D'ESERCIZIO	27.659.626	28.743.877
Effetto fiscale sulla gestione	<u>-688.036</u>	<u>-163.927</u>
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	26.971.590	28.579.950

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2010

Fonti di Finanziamento

2010

LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO

Differenza positiva tra il reddito netto degli investimenti e i costi e spese di gestione	26.971.590
Contributi ordinari dell'esercizio e Tfr	239.201.541
Contributi integrativi dell'esercizio al conto generale	16.096.426
Meno: prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate	-128.908.954

Risultato economico d'esercizio

153.360.602

Diminuzione dei crediti verso altri	836.549
Aumento dei crediti verso clienti	-12.680
Diminuzione crediti verso mutuatari	361.737
Aumento delle attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni	-20.904
Diminuzione di ratei e risconti attivi	9.358
Aumento debiti verso fornitori	32.326
Aumento dei debiti tributari	426.199
Diminuzione debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-3.556
Diminuzione altri debiti	-1.088.479
Aumento di ratei e risconti passivi	41.650
Fondi per rischi e oneri:	
- accantonamenti	0
- utilizzi	0
Fondo speciale assistenza:	
- accantonamenti	968.840
- utilizzi	-1.019.245
Fondo ammortamento cespiti:	
- accantonamenti	172.624
- utilizzi	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro:	
- accantonamenti	195.852
- utilizzi	-148.809

LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE

154.112.063

Eliminazione cespiti	0
Diminuzione altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	143.665
Valore netto contabile immobilizzazioni materiali cedute	810.040

TOTALE DELLE FONTI (A)

155.065.768

IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ

Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	9.154
Acquisizione di immobilizzazioni	1.039.069
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	182.634
Incremento netto della gestione mobiliare	144.933.537

TOTALE DEGLI IMPIEGHI (B)

146.164.394

AUMENTO DI LIQUIDITÀ (A-B)

8.901.374

LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO

11.996.827

LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

20.898.201

NOTA AL BILANCIO

1) NATURA E ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di Previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto “Mario Negri” – in seguito denominato Fondo – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento costituitosi nella posizione dell'iscritto o, per i casi previsti dalle norme transitorie, della retribuzione pensionabile convenzionale. I contributi sono calcolati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione sindacale tra le varie organizzazioni di categoria partecipanti.

Il Fondo è contrattualmente obbligato altresì a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative di competenza delle Associazioni imprenditoriali partecipanti al Fondo nonché le contribuzioni relative al CFMT, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, in assenza di una specifica normativa per i fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto, per quanto applicabile, nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei ragionieri, nonché della deliberazione della Covip del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti. Il bilancio è inoltre opportunamente integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Qui di seguito vengono illustrati i principi contabili seguiti dal Fondo per la predisposizione del bilancio.

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici nonché gli oneri relativi all'implementazione di nuove procedure organizzative nonché di software con utilità e periodo di utilizzo pluriennale.

Tali oneri vengono ammortizzati in conto in cinque anni.

b) Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto, aumentato dei costi e delle spese per migliorie successivamente sostenute che ne aumentano significativamente redditività, sicurezza e valore. Alcuni immobili incorporati con la Immobiliare Negri Srl sono stati rivalutati, ai sensi della legge 342/2000 e della legge 350/2003, sulla base di apposite perizie giurate. Le spese per lavori di adeguamento e ristrutturazione non ancora ultimati, vengono registrate nel conto *immobilizzazioni in corso*, in attesa del loro completamento.

Le spese di manutenzione tendenti alla conservazione del patrimonio immobiliare sono imputate al conto economico per competenza quando sostenute. Gli immobili, tutti a reddito, stante la loro natura non strumentale, non sono ammortizzati ad eccezione delle unità immobiliari adibite a sede del Fondo nel fabbricato di via Palestro, 32 - Roma. Le quote annuali costanti di ammortamento, pari al 3% annuo, sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni.

Periodicamente il valore netto contabile dei fabbricati viene analizzato e confrontato con il presumibile valore recuperabile al fine di verificare l'eventuale presenza di indicatori di perdite permanenti di valore.

c) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento

Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto. Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

d) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

e) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale.

f) Gestione patrimoniale mobiliare

Il patrimonio mobiliare è affidato a gestori professionali che forniscono periodicamente la valorizzazione del portafoglio complessiva e nelle diverse componenti in cui sono eseguiti gli investimenti. Tale patrimonio, in conformità ai criteri di valutazione previsti dalla Covip e dalla Consob, viene valutato al valore di mercato alla fine dell'esercizio secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali di riferimento, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché le plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato. Il criterio di valutazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione è invariato rispetto a quello adottato nell'esercizio precedente.

g) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

h) Fondo previdenziale degli iscritti

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun conto individuale, che congiuntamente agli accantonamenti per il Tfr conferiti dal 2007, costituiscono la posizione dell'iscritto. Quest'ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni sia in capitale che sotto forma di rendita.

L'ammontare delle posizioni individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel conto Fondo previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti Ccnl dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo riserva tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
- il Fondo previdenziale degli iscritti (fase di accumulo);

mentre, tra quelli "d'ordine", sono evidenziati i seguenti conti:

- Aziende per contributi integrativi futuri dovuti;
- Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali.

La rilevazione tra i conti d'ordine è conforme:

- alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi

pensione sulla disciplina del bilancio per i nuovi fondi pensione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati;

- al principio contabile n. 22, in cui si rileva l'esigenza di evidenziare in tali conti d'ordine gli accadimenti gestionali che possono produrre effetti in un tempo successivo.

i) Fondo riserva tecnica dei pensionati

Nel conto sono rilevati i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai pensionati e le erogazioni effettuate nell'anno per le prestazioni pensionistiche sia sotto forma di rendita che di capitale. Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell'esercizio, vengono disposti gli opportuni accantonamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

l) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi ed il trattamento di fine rapporto conferito sono contabilizzati in base al principio di cassa. La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

m) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l'iscrizione di appositi ratei e risconti, secondo i criteri concordati con il Collegio Sindacale.

4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 271, contro € 262 dell'esercizio precedente. L'importo, al netto dell'ammortamento di € 120, è costituito principalmente dagli oneri relativi all'implementazione di nuove procedure organizzative, nonché da costi sostenuti per l'acquisto del nuovo sistema per la gestione amministrativa del personale e per la rilevazione automatica delle presenze, per l'acquisto del nuovo sistema di gestione amministrativo-contabile degli immobili di proprietà.

Fabbricati

Il saldo del conto è passato da € 99.709 a € 99.843 con una variazione in aumento di € 134. La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

(migliaia di euro)

Valore immobili al 31/12/2009	100.176	
- fondo di ammortamento 2009	-467	
Saldo iniziale		99.709
Spese incrementative		1.039
Riduzione per vendita unità immobiliari		-810
Ammortamento dell'esercizio		-95
Saldo al 31/12/2010		99.843

Le vendite hanno riguardato essenzialmente alcune unità immobiliari dei fabbricati di proprietà nelle residenze Botteghe, Mestieri, Archi, in Segrate (MI), Corso V. Emanuele 47/49 Lecce, Via F. Stilicone 264/274 Roma. La plusvalenza netta realizzata è stata pari a € 3.821.

Le plusvalenze realizzate nell'esercizio e nel primo periodo dell'esercizio 2011, evidenziano la mancanza di indicatori di perdite permanenti rispetto al valore dei fabbricati iscritto in bilancio. A fine esercizio il patrimonio immobiliare è così composto:

(migliaia di euro)

Fabbricato	Valore	Variazione
Via Stalilio Ottato, 86 Roma	16	0
Via Licinio Stolone, 62 Roma	39	2
Largo Luigi Antonelli, 14 Roma	31	0
Largo Giulio Capitolino, 9 Roma	68	0
Via Flavio Stilicone, 264/274 Roma	48	-80
Via San Martino della Battaglia, 56 Roma	3.775	0
Via Fiume delle Perle, 146 Roma	7.258	159
Via Casal Bianco, 190 Roma	39	0
Via Colleverde, 4/6/8/10 Roma	7	0
Via Adeodato Ressi, 45 Roma	7.685	38
Via Casal Tidei, 35/43 Roma	15	0
Via Eleonora Duse, 14/16 Roma	2.373	13
Via Palestro, 32 Roma	10.782	
- fondo di ammortamento	-562	10.220
Via San Giovanni della Croce, 3 Roma	9.961	498
Via Carducci, 2 Roma	1.349	0
Via Reno, 1 Roma	15.323	0
Via Paolo da Cannobio, 8 Milano	1.759	81
Via Pozzone, 2 Milano	287	0
Residenze Segrate Milano	3.015	-592
Palazzo Tiepolo Milano	8.085	125
Via Durini, 14 Milano	1.363	0
Corso Vittorio Emanuele, 49 Lecce	0	-135
Fiera District Bologna	777	0
Corso Umberto I, 53 Brindisi	124	0
Corso Emilia, 4/6 Torino	17.140	41
Corso Vittorio Emanuele, 49 Torino	9.086	14
	99.843	134

Altre partecipazioni

Il Fondo ha acquistato a titolo gratuito 1.100 azioni della Mefop,

società costituita in attuazione dell'art. 59, comma 31, della legge 449/97, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni in forza di convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della COVIP del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali ed ai fondi aperti, la suddetta partecipazione va indicata unicamente nella nota integrativa.

Gestione patrimoniale mobiliare

In conformità con quanto previsto dal decreto del Ministero del Tesoro n. 703/96 per i fondi pensione di cui al decreto legislativo n. 124/93 e successive modifiche, il Fondo ha investito le disponibilità esistenti anche in azioni, valute, quote di Oicvm e similari.

In particolare il Fondo ha da tempo affidato la gestione del proprio patrimonio a qualificati istituti sulla base dell'asset allocation deliberato dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti globali fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2010 si possono qui di seguito sintetizzare:

	Fine 2009	Inizio 2010
Azioni: massimo	18,5%	22,0%
Obbligazioni e investment grade e polizze di capitalizzazione: minimo	60%	58%
Valuta: massimo non coperto	10%	10%

Nel corso del 2010 i benchmark fissati per i diversi gestori sono riportati nella tabella in alto della pagina a fianco.

Il patrimonio mobiliare affidato ai gestori è in custodia presso BNP Paribas Securities Services che svolge la funzione di banca depositaria.

Per la rilevazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione, come già per lo scorso esercizio, in conformità a quanto disposto dalla Covip e dalla Consob in tema di valutazione di questi strumenti finanziari, il criterio seguito è quello del valore di mercato alla fine dell'esercizio.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione è passata, al netto del valore delle polizze assicurative, da € 1.081.396 a € 1.200.977, con un incremento di € 119.581 per effetto dei seguenti movimenti:

(migliaia di euro)

Consistenza al 31/12/2009	1.081.396
Conferimenti/Prelievi netti di liquidità	99.637
Risultato netto della gestione	19.944
Saldo al 31/12/2010	1.200.977

Nella tabella qui sotto è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari.

(migliaia di euro)

	Valore al 31/12/2010	% sul totale	Valore al 31/12/2009	% sul totale	Variazione	% sulla variazione
Obbligazioni	945.756	78,75	972.545	89,93	-26.789	-11,19
Azioni	205.404	17,10	53.913	4,99	151.491	12,12
Depositi bancari	49.817	4,15	54.938	5,08	-5.121	-0,93
	1.200.977	100,00	1.081.396	100,00	119.581	

	Inizio 2010	Fine 2010	% sul portafoglio
1. Portafogli Azionari			
- Invesco Asset Management SpA Azioni USA	50% S&P 500 hedged in euro 50% Euribor	Invariato	4,18
- Neuberger Berman Europe Limited Azioni USA		100% S&P 500	1,64
- Nomura Asset Management UK Ltd Azioni Asia		100% MSCI All Countries Asia Pacific ex Japan	6,07
2. Portafogli Bilanciati			
- Lombard Odier Darier Hentsch & Cie	50% Citigroup 1-3 years EMU Government Bond Index (EUR) 50% DJ Stoxx 600Eurpe (in EUR)	85% DJ STOXX 600 15% Euribor 12 mesi	8,08
- Duemme SGR SpA	90% MTS Bot Index 10% Eurostox 50	Invariato	4,99
- Amundi (ex CAAM Sgr SpA)	100% Euribor a 12 mesi (di ogni inizio anno) +1,5%	Invariato	3,56
3. Portafogli Obbligazionari			
- Blackrock	100% Citigroup EMU GBI 3-5 anni	Invariato	13,30
- HSBC Halbis	100% Euribor a 12 mesi	Il portafoglio è stato liquidato	0,00
- Pimco	100% Euribor a 12 mesi	Invariato	13,36
- Eurizon Capital SGR SpA	100% Euribor a 12 mesi	Invariato	11,81
4. Portafogli Monetari			
- Eurizon Capital SGR SpA	100% EONIA + 0,15%	Il portafoglio è stato liquidato	0,00
- Amundi (ex CAAM Sgr SpA)	100% Euribor a 12 mesi ad inizio anno	Il portafoglio è stato liquidato	0,00
- Epsilon SGR SpA	100% Citigroup EMU GBI 1-3 anni	Invariato	19,83
5. Polizze di Capitalizzazione			
	rendimento minimo garantito del 3% annuo e del 2,5% annuo	rendimento minimo garantito del 3% annuo, del 2,5% annuo e del 2,0% annuo	13,18
TOTALE			100,00

Tra le azioni sono comprese quote di OICR per € 4.355 e derivati per € 12.186.

L'11,49% dei valori in gestione al 31/12/2010, per un controvalore di € 159.108, è rappresentato in **valuta extra-euro**. Al netto delle coperture la percentuale in valuta scende all'1,31%, per un controvalore di € 18.130.

A seguito dei conferimenti di Tfr e dei trasferimenti da altri fondi pervenuti nel corso del 2010, i relativi importi, anche in funzione della modalità espressa o tacita del conferimento, sono confluiti nei comparti bilanciato e garantito.

Nella tabella che segue sono riportati i saldi al 31/12/2010 dei due comparti.

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	Saldo 31/12/2009	Incremento netto	Saldo 31/12/2010
Comparto garantito	87.145	36.442	123.587
Comparto bilanciato	86.631	36.460	123.091
	173.776	72.902	246.678

Ai sensi di quanto disposto nell'art. 6, comma 14, del decreto legislativo 252/05 si evidenzia che il Fondo, nella gestione delle risorse, non ha disposto nel corso del 2010 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici ed ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

Polizze di assicurazione a rendimento garantito

Il Fondo ha inoltre in portafoglio polizze di capitalizzazione ramo V, a reddito garantito, stipulate con primarie compagnie assicurative. Il saldo al 31/12/2010 è pari ad € 182.310 contro € 156.958 del 2009, con un incremento netto del conto pari ad € 25.352.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31/12/2009	156.958
Nuovi conferimenti	20.000
Incremento netto	5.352
Saldo al 31/12/2009	182.310

Titoli

Il Fondo ha in deposito presso il Monte dei Paschi di Siena e presso Intesa - S. Paolo, cartelle fondiari acquistate a fronte di mutui ipotecari concessi dai predetti istituti agli acquirenti di unità immobiliari poste in vendita dal Fondo.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31/12/2009	1.313
- cartelle rimborsate	-144
Saldo al 31/12/2010	1.169

Le suddette cartelle sono rimborsate secondo il piano di ammortamento in funzione della durata del mutuo.

Mutui ipotecari attivi

Il saldo del conto relativo ai mutui ipotecari attivi, concessi ai dirigenti iscritti ed ai dipendenti del Fondo, è passato da € 850 a € 488. La riduzione di € 362 è dovuta alle estinzioni anticipate e alle quote di capitale scadute e rimborsate nell'esercizio.

I mutui concessi ai dirigenti ed ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse deliberato dal Consiglio di Amministrazione e vigente al momento della stipula; per i mutui a tasso variabile il tasso di interesse viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste. Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a 46.

A seguito della facoltà concessa ai vecchi mutuatari per la scelta del tasso d'interesse variabile, al 31 dicembre 2010 i mutui in essere a tasso variabile sono complessivamente pari a 42.

	(migliaia di euro)	
	2010	2009
Quote di mutuo rimborsabili entro l'esercizio successivo	185	150
Quote di mutuo rimborsabili oltre l'esercizio successivo	303	700
	488	850

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Questa voce di attivo, al netto del relativo fondo di ammortamento, è passata da € 97 a € 202, con un incremento di € 105. La movimentazione è stata la seguente: acquisti nell'esercizio per € 182; quote di ammortamento di competenza per € 77.

La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	444	428	16
Macchine elettroniche	591	435	156
Arredamento e attrezzature	47	22	25
Impianti ordinari	10	10	0
Impianti specifici	358	353	5
Automezzi	42	42	0
	1.492	1.290	202
Cespiti inferiori a € 516,46	44	44	0
	1.536	1.334	202

Deposito presso assicurazioni generali

Il conto espone l'importo di € 447 contro € 426 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 21. L'importo rappresenta la somma accantonata al 31/12/2010 presso le Assicurazioni Generali, per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio. I movimenti sono i seguenti: premi versati nell'esercizio € 6; rivalutazione dell'accantonato € 15.

Le somme accantonate possono essere svincolate in relazione alle cause previste dalle norme che disciplinano il Tfr e cioè per corresponsione di anticipazioni o risoluzioni del rapporto.

Di conseguenza, l'importo del credito può essere così suddiviso:

	(migliaia di euro)	
	2010	2009
Quote rimborsabili entro l'esercizio successivo	55	0
Quote rimborsabili oltre l'esercizio successivo	392	426
	447	426

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 185 contro € 194 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 9. La composizione del conto è la seguente:

– Ratei attivi

Il conto presenta un saldo di € 111 contro € 127 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 16. La composizione è la seguente: per interessi attivi su conti correnti bancari € 79 e per interessi attivi su titoli in portafoglio per € 32.

– Risconti attivi

L'importo di € 74 si riferisce a risconti per premi anticipati su polizze di assicurazione per € 57 e canoni di manutenzione per € 17. Al 31/12/2009 il saldo del conto era pari a € 67; risulta pertanto un incremento di € 7.

Crediti diversi e Fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2010	2009	Variazioni
a) Crediti verso inquilini	794	783	11
meno: Fondo svalutazione crediti	-159	-161	2
	635	622	13
b) Altri crediti	16.972	17.809	-837
Totale	17.607	18.431	-824

a) Crediti verso inquilini

Il saldo del conto, al netto del Fondo svalutazione crediti, è passato da € 622 a € 635 al 31/12/2010, con un incremento di € 13; detto saldo riguarda crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori da fatturare in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati.

La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2010	2009	Variazioni
Fitti arretrati	590	510	80
Fatture da emettere per conguagli oneri accessori	204	273	-69
	794	783	11
meno: Fondo svalutazione crediti	-159	-161	2
Totale	635	622	13

L'importo di cui al Fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza.

Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

b) Altri crediti

L'importo complessivo del conto è pari a € 16.972, contro € 17.809 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 837.

La composizione del conto è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2010	2009	Variazioni
Crediti verso Erario	16.277	16.998	-721
Depositi attivi presso terzi	28	30	-2
Prestiti a dipendenti	81	51	30
Pensionati per rate di pensione indebite	23	18	5
Dirigenti cessati per quota spese di gestione (art. 6, comma 4, del Regolamento)	432	145	287
Diversi	131	567	-436
Totale	16.972	17.809	-837

– *Crediti verso Erario*

In conformità alle disposizioni Covip (delibera del 16/1/2002) sulla contabilità ed il bilancio dei fondi pensione, il conto pari a € 16.277 accoglie il credito per l'imposta sostitutiva, maturato sul risultato negativo dell'esercizio 2008 che, conteggiata l'imposta a debito sul risultato di esercizio del 2010 ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 252/05, passa a € 16.115. Questo importo potrà essere recuperato dall'imposta sostitutiva che maturerà sui risultati dei futuri esercizi.

– *Dirigenti cessati per quota spese di gestione*

L'importo di € 432 si riferisce alle spese addebitate sui conti individuali dei dirigenti cessati, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Regolamento, contro € 145 dell'esercizio precedente con un incremento di € 287. Tale differenza deriva dall'aumento delle spese annue addebitate ai singoli conti, passate da 20 a 60 euro.

– *Diversi*

L'importo è pari ad € 131 contro € 567 dell'esercizio precedente con una riduzione di € 436.

Depositi bancari e postali

L'importo di € 20.894 risulta superiore di € 8.905 rispetto a quello del 31/12/2009, che ammontava ad € 11.989, ed è costituito da depositi bancari per € 20.875 e da depositi postali per € 19.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 4, contro € 8 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 4.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo riserva tecnica dei pensionati

Il conto è passato da € 462.457 a € 466.656, comprensivo della Riserva di rivalutazione immobili e dell'avanzo netto di fusione, con un incremento di € 4.199 a seguito dei seguenti movimenti:

Attribuzioni ad integrazione della Riserva tecnica dei pensionati

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2010	2009
Consistenza all'inizio dell'esercizio	449.727	448.507
– Riduzione per ricostituzione posizione individuale	-122	0
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	47.717	43.804
– Uscite per prestazioni pensionistiche:		
pensioni in rendita	-38.014	-37.499
capitali di copertura	-36.919	-33.514
	-74.933	-71.013
	422.389	421.298
+ Attribuzione dal fondo previdenziale iscritti	14.451	11.205
+ Attribuzione dal conto generale	17.086	17.224
Saldo al 31 dicembre	453.926	449.727
+ Riserva rivalutazione immobili	10.998	10.998
+ Avanzo netto di fusione	1.732	1.732
	466.656	462.457

Attribuzioni ad integrazione della Riserva tecnica dei pensionati

Viste le risultanze attuariali sulla congruità della riserva tecnica dei pensionati al 31/12/2010, in conformità a quanto previsto dall'art.15 dello Statuto, il Comitato Esecutivo ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo riserva tecnica dei pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto generale al termine dell'esercizio per complessivi € 17.086.

Considerata poi la necessità di integrazione della riserva dei pensionati fino all'importo di € 466.656, pari alla misura della stessa riserva al 31/12/2010, così come risulta dalle risultanze attuariali, tenuto anche conto delle risultanze del piano di riallineamento pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo ha deliberato un giroconto dal Fondo previdenziale degli iscritti, per l'importo di € 14.451.

Inoltre, il Comitato Esecutivo già negli scorsi esercizi aveva deliberato di considerare a copertura della Riserva tecnica dei pensionati le due riserve, Riserva di rivalutazione immobili, di € 10.998, e Avanzo di fusione, di € 1.732.

Quindi l'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31/12/2010 è di € 466.656 corrispondente all'ammontare risultante a seguito delle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio.

Riserva di rivalutazione

L'importo del conto è pari a € 10.998 e si riferisce alla riserva per

la rivalutazione, effettuata dalla incorporata Immobiliare Negri Srl nel 2003 sui beni immobili, ai sensi della legge 342/2000 e della legge 350/2003, pari a € 13.567 al netto della imposta sostitutiva per complessivi € 2.569.

Avanzo di fusione

La consistenza del conto è pari a € 1.732, come nell'esercizio precedente. Tale importo si riferisce all'avanzo di fusione realizzato a seguito dell'incorporazione della controllata Immobiliare Negri srl, con effetto dall'1/10/2004.

Fondo previdenziale degli iscritti

Il conto è passato da € 871.637 a € 1.022.382, a seguito dei movimenti riportati nella tabella al piede.

In seguito alle necessità attuariali della riserva tecnica dei pensionati ed ai movimenti sopra elencati, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2009 era pari a € 397.823, passa al 31/12/2010 ad € 412.275. La copertura del suddetto importo di € 412.275 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti Ccnl dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione: costantemente pari al 2%;
2. tasso annuo di redditività degli impieghi: costantemente pari al 4,5%;
3. dinamica del contributo integrativo: crescente, secondo il tasso di inflazione ipotizzato;
4. adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): +1% per il 2011 e per gli anni successivi;
5. basi tecniche demografiche - *probabilità annue di eliminazione dei pensionati di vecchiaia/alzianità per morte*: quelle delle tavole Istat 2007 opportunamente aggiornate.

Le valutazioni statistico-attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, tenuto conto dell'attribuzione del risultato d'esercizio danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Ammontare posizioni individuali	1.434.657
Riserva tecnica dei pensionati	466.656
Totale impegni	1.901.313
Disponibilità complessive:	
Fondo riserva tecnica dei pensionati	453.926
Riserva di rivalutazione immobili	10.998
Avanzo di fusione	1.732
Fondo previdenziale iscritti	1.022.382
Totale disponibilità	1.489.038
Contributi integrativi futuri	412.275

L'importo di € 412.275 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future.

	2010			2009			Variazione
	Conti individuali	Tfr	Totale	Conti individuali	Tfr	Totale	
Consistenza all'1/1	697.861	173.776	871.637	700.247	99.830	800.077	71.560
+ Incremento per ricostituzione posizione individuale	49	74	123	0	0	0	123
	697.910	173.850	871.760	700.247	99.830	800.077	71.683
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai conti individuali)	24.190	4.106	28.296	-65.110	-934	-66.044	94.340
+ Accrediti per contributi ordinari e ante 2003	158.904		158.904	155.664		155.664	3.240
+ Accrediti per Tfr conferito e rivalutazioni		68.005	68.005		69.776	69.776	-1.771
+ Trasferimenti da altri fondi		12.292	12.292		11.870	11.870	422
- Variazioni zainetti per liquidazioni	-31		-31	-31		-31	0
+ Rendimenti anticipati per prestazioni nell'anno		77	77		106	106	-29
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati	301		301	402		402	-101
+ Maggiorazione del conto individuale per casi di invalidità e superstiti	123		123	158		158	-35
	881.397	258.330	1.139.727	791.330	180.648	971.978	167.749
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-45.387	-2.330	-47.717	-43.266	-539	-43.805	-3.912
liquidazioni del conto	-36.850	-7.069	-43.919	-31.186	-5.343	-36.529	-7.390
trasferimenti ad altri fondi	-6.657	-2.253	-8.910	-5.279	-990	-6.269	-2.641
	-88.894	-11.652	-100.546	-79.731	-6.872	-86.603	-13.943
- Giroconto alla riserva dei pensionati	-14.451		-14.451	-11.205		-11.205	-3.246
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-2.348		-2.348	-2.533		-2.533	185
Saldo al 31 dicembre	775.704	246.678	1.022.382	697.861	173.776	871.637	150.745

A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza, confermano che al termine del periodo di proiezione considerato, e cioè del quarantennio 2007-2046, sarà realizzato il completo riallineamento del Fondo, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo.

Detto piano, che è stato inoltrato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 252/05, è impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico-economica del Fondo, alla propria collettività di iscritti, alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale. Il documento ne illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, sulla idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo fino, appunto, alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali ed impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale.

Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato per la copertura dei suddetti impegni (€ 687,32 per il 2010) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2010	2009
Saldo iniziale	0	0
Contributi integrativi incassati	15.759	15.747
+ ammontare dei conti individuali prescritti (art. 29 del Regolamento)	2.348	2.533
+ rettifiche zainetti	31	31
+ entrate per cause vinte	0	146
+ eccedenza contributi ante 2003	80	53
+ quote interessi di mora incassati oltre il saggio legale	257	227
	18.475	18.737
- accantonamento per concorsi per borse di studio	-429	-429
- maggiorazioni dei conti individuali per prestazioni invalidità e superstiti	-123	-159
- rettifiche "zainetti" di conti individuali liquidati e riattivazione conti prescritti	-301	-402
- giroconto a Fondo speciale assistenza per sussidi a figli disabili	-536	-523
Saldo del conto generale	17.086	17.224
- attribuzione al Fondo riserva tecnica dei pensionati	-17.086	-17.224
Saldo finale al 31 dicembre	0	0

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo rischi per oneri futuri

Il Fondo evidenzia un saldo a fine esercizio pari a € 169 come nell'esercizio precedente. L'importo copre il rischio di oneri a fronte delle residue controversie sull'applicazione di norme in materia di previdenza.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del Fondo al 31/12/2010 è di € 1.182 contro € 1.135 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 47 somma che

copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di cui € 447 accantonati presso le Assicurazioni Generali.

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2010	2009	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.135	1.187	-52
Liquidazione Tfr e anticipazioni	-48	-141	93
Quota Tfr maturata nell'anno	196	185	11
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-4	-2	-2
Recupero contribuzione 0,50% (L. 297/82, art.3)	-11	-11	0
Versamento quote Tfr ai fondi di previdenza complementare per impiegati e dirigenti (FON.TE e Mario Negri)	-86	-82	-4
Totale	1.182	1.135	47

Fondo speciale di assistenza

Tale Fondo, costituito a norma dell'art. 16 dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi bisognosi riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Il Fondo si è così movimentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2010	2009	Variazioni
Saldo iniziale	640	531	109
Erogazioni varie, come da delibere del Comitato Esecutivo	-8	-41	33
Erogazioni sussidi per figli disabili	-536	-523	-13
Borse di studio erogate nell'esercizio	-476	-302	-174
Accantonamento a carico del Conto economico	3	2	1
Utilizzo Conto generale per borse di studio	431	450	-19
Utilizzo Conto generale per sussidi a figli disabili	536	523	13
Totale	590	640	-50

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 590, con un decremento di € 50 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2010 sono stati erogati sussidi a 82 (85 nel 2009) famiglie di dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 536 (€ 523 nel 2009). Per le borse di studio nel 2010 sono state disposte le seguenti assegnazioni: 81, per €17, per la scuola media inferiore; 501 per € 208, per la scuola superiore; 226, per € 175, per studenti universitari; 30 per € 30, per tesi di laurea. Tali erogazioni fanno carico al conto generale.

Ratei passivi

I ratei a fine esercizio sono pari a € 135 contro € 95 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 40, e sono composti prevalentemente dalle retribuzioni iscritte per competenza maturate in favore del personale, nonché dai relativi oneri sociali.

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 3, contro € 1 dell'esercizio precedente e riguarda gli interessi registrati su prestiti a dipendenti, ma di competenza degli esercizi successivi.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2010	2009	Variazioni
a) debiti verso fornitori	864	832	32
b) debiti tributari	3.408	2.982	426
c) debiti verso enti per oneri previdenziali	218	221	-3
d) altri debiti	1.927	3.016	-1.089
Totale	6.417	7.051	-634

a) Debiti verso fornitori

La voce presenta un saldo di € 864 contro € 832 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 32. L'importo, interamente dovuto entro l'esercizio successivo, ha la seguente composizione:

	(migliaia di euro)		
	2010	2009	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	359	254	105
Fatture fornitori da ricevere	505	578	-73
Totale	864	832	32

b) Debiti tributari

L'importo della voce al 31/12/2010 è di € 3.408 contro € 2.982 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 426. Il Fondo Mario Negri ha definito – ai fini delle imposte dirette – i redditi dichiarati fino al 2004 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod. 780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e modello Unico dal 1998).

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

	(migliaia di euro)	
Ritenute d'acconto su prestazioni erogate, stipendi, compensi a collaboratori ecc.	2.658	
Imposta sostitutiva sul valore corrente degli immobili per l'anno 2010	716	
Diversi	34	
Totale	3.408	

c) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo del conto è di € 218, contro € 221 del 2009 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un decremento di € 3.

d) Altri debiti

Per la voce figura un saldo di € 1.927, contro € 3.016 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 1.089. Tale diminuzione è essenzialmente dovuta alle seguenti variazioni:

	(migliaia di euro)		
	2010	2009	Variazioni
Prestazioni da liquidare	74	76	-2
Associazioni sindacali per quote associative:			
- contributi incassati da trasferire	142	87	55
MANAGERITALIA: contributo dovuto ai sensi art. 37 del Regolamento			
- contributi incassati da trasferire	34	20	14

CFMT: contributi per la formazione

- contributi incassati da trasferire	109	64	45
Accrediti su conto corrente da accertare	345	232	113
Trasferimenti contributi da altri fondi da imputare	0	1.405	-1.405
Debiti diversi			
- Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	121	120	1
- Inquilini per oneri accessori da rimborsare	50	14	36
- Anticipi su canoni di locazione	90	95	-5
- Anticipi per acquisto immobili	300	183	117
- Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	498	534	-36
- Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	121	96	25
- Diversi	43	90	-47
Totale	1.223	1.132	91
Totale	1.927	3.016	-1.089

Prestazioni da liquidare

Le prestazioni da liquidare pari ad € 74 si decrementano di € 2 rispetto al 2009 e si riferiscono principalmente a importi relativi a prestazioni per le quali al 31/12/2010 è ancora in corso l'istruttoria.

Associazioni sindacali per quote associative

L'importo di € 142 si riferisce ai contributi associativi incassati dal Fondo per conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria ed ancora da trasferire al 31/12/2010. Nell'esercizio sono stati trasferiti a dette associazioni contributi per complessivi € 7.540 contro € 7.640 dell'esercizio precedente.

Manageritalia - contributo art. 37 del regolamento

L'importo di € 34 si riferisce ai contributi associativi incassati dal Fondo a norma dell'art. 37 del regolamento ed ancora da trasferire al 31/12/2010. Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi € 1.749 contro € 1.727 dell'esercizio precedente.

CFMT - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi del CCNL dei dirigenti del settore

L'importo di € 109 si riferisce ai contributi incassati per la formazione dei dirigenti a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31/12/2010. Nel corso del 2010 sono stati trasferiti a tale titolo contributi per € 5.609 contro € 5.725 dell'esercizio precedente.

Accrediti su conto correnti bancari da accertare

Gli accrediti su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 345 si riferiscono, per € 282 a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata per i quali la comunicazione di accredito è pervenuta dalla banca soltanto alla fine dell'esercizio e che per la maggior parte vengono accreditati nei conti individuali, dopo le dovute riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo; per € 63 relativi a duplici accrediti da rimborsare.

Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

Al 31/12/2010 non risultano accrediti bancari relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi. Alla fine dell'esercizio precedente l'importo era pari ad € 1.405.

Debiti diversi

I debiti diversi passano da € 1.132 al 31/12/2009 a € 1.207, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 75.

L'importo di € 50 della voce inquilini per oneri accessori da rimborsare è relativo all'emissione delle note di credito a favore degli inquilini per il conguaglio degli oneri accessori derivante dal consuntivo delle spese condominiali per l'anno 2010.

Per la voce inquilini per anticipi su canoni di locazione sono indicati € 90 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto all'emissione delle note debito per canoni di locazione.

Relativamente al totale dei "Debiti diversi" di € 1.927, € 1.434 sono da pagare entro l'anno seguente. Il residuo pari a € 493, costituito da depositi cauzionali, è da pagare oltre l'anno 2010.

CONTI D'ORDINE

Fidejussioni a garanzia di crediti

Il conto presenta un saldo di € 1.686, con un decremento di € 105 rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla restituzione di fidejussioni avute a garanzia di contratti di locazione.

Il saldo del conto è così formato:

- fidejussioni rilasciate a garanzia di crediti: € 196;
- fidejussioni relative ai contratti di locazione: € 1.490;

Gestione previdenziale

1. Aziende per contributi integrativi futuri dovuti al Fondo;
2. Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali.

Come già segnalato, ad integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato necessario prevedere un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nei due suddetti conti d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 412.275, rispettivamente per il contributo da incassare e per le prestazioni corrispondenti da erogare. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce Fondo previdenziale degli iscritti.

Aziende per contributi dovuti

L'importo complessivo di € 24.655 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31/12/2010, di cui € 21.838 per contributi ordinari e il residuo pari ad € 2.817 per il Tfr.

Al 31/12/2009 il totale dei contributi da incassare era pari a € 24.798, con un decremento di € 144.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell'attività istituzionale. Il commento delle voci che lo compongono viene presentato raggruppando i conti in conformità alle indicazioni richieste per il bilancio civilistico. In sintesi il conto economico al 31/12/2010 è così rappresentato:

(migliaia di euro)

	2010	2009	Variazioni
Reddito lordo degli investimenti	40.903	40.086	817
- costi e spese degli investimenti	-6.875	-5.464	-1.411
- costi e spese di gestione	-5.652	-5.173	-479
	28.376	29.449	-1.073
- imposta sostitutiva immobili	-716	-705	-11
Risultato dell'esercizio	27.660	28.744	-1.084
- effetto fiscale sulla gestione	-688	-164	-524
Risultato netto d'esercizio	26.972	28.580	-1.608

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Nel prospetto che segue vengono elencati i conti che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)

	2010	2009	Variazioni
Reddito degli immobili	6.492	6.571	-79
Altri proventi finanziari			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
- interessi su mutui ipotecari	16	49	-33
2) da poste dell'attivo circolante:			
- proventi gestione mobiliare	29.583	26.565	3.018
- proventi gestione da titoli di proprietà	80	90	-10
- interessi su disponibilità finanziarie	203	1.803	-1.600
	29.866	28.458	1.408
Interessi di mora	9	5	4
Proventi vari e sopravvenienze attive	640	1.060	-420
Proventi straordinari immobili			
- plusvalenza su vendita immobili	3.821	3.747	74
- utilizzo Fondi svalutazione e sopravvenienze attive immobili	59	196	-137
	3.880	3.943	-63
Reddito lordo	40.903	40.086	817

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni ed altre spese), risultano essere le seguenti:

	2010		2009	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	6,46	4,87	6,56	5,04
Gestione mobiliare e titoli	2,29	1,95	2,62	2,28
Mutui attivi	1,41	1,41	4,68	4,68
Disponibilità finanziarie	0,38	0,38	1,21	1,20

Redditi degli immobili

Il saldo del conto è passato da € 6.571 a € 6.492, con un decremento di € 79. Nella tabella che segue sono riportate le variazioni dei canoni di locazione, inerenti ciascun fabbricato di proprietà.

		(migliaia di euro)			
		2010	2009	Variazioni	%
Via Stalilio Ottato, 86	RM	18	18	0	0,00
Via L. Stolone, 62	RM	81	80	1	1,25 ³
Largo L. Antonelli, 14	RM	23	23	0	0,00
Largo Giulio Capitolino, 9	RM	71	70	1	1,43 ³
Via Stilicone, 264	RM	51	50	1	2,00 ³
Via Stilicone, 274	RM	99	134	-35	-26,12 ²
Via S. Martino della Battaglia, 56	RM	958	948	10	1,05 ³
Via Fiume delle Perle, 146	RM	581	554	27	4,87 ³
Via Adeodato Ressi, 45	RM	398	395	3	0,76 ³
Via Casalbianco, 190	RM	1	1	0	0,00
Via Colleverde, 4/10	RM	1	1	0	0,00
Via Eleonora Duse, 14/16	RM	256	255	1	0,39 ³
Via Palestro, 32	RM	709	533	176	33,02 ³
Via S. Giovanni della Croce, 3	RM	1.047	1.039	8	0,77 ³
Via Reno, 1	RM	0	0	0	0,00
Via Carducci, 2	RM	79	84	-5	-5,95 ²
Residenza Ponti - Segrate	MI	43	63	-20	-31,75 ²
Residenza Mestieri - Segrate	MI	126	149	-23	-15,44 ²
Residenza Archi - Segrate	MI	193	223	-30	-13,45 ²
Residenza Botteghe - Segrate	MI	53	158	-105	-66,46 ²
Residenza Portici - Segrate	MI	87	81	6	7,41 ³
Via P. da Cannobio, 8	MI	359	387	-28	-7,24 ⁴
Via Pozzone, 2	MI	73	73	0	0,00
Palazzo Tiepolo	MI	577	588	-11	-1,87 ⁴
Via Durini, 14	MI	75	79	-4	-5,06 ^{1,3}
Corso Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO	405	446	-41	0,00 ¹
Corso V. Emanuele, 77	TO	0	0	0	0,00
Fiera District	BO	85	84	1	1,19 ³
Corso Umberto I, 53	BR	25	25	0	0,00
Corso V. Emanuele, 47/49	LE	18	30	-12	-40,00 ²
		6.492	6.571	-79	-1,20

¹ rilascio dei locali da parte dei conduttori;

² vendita di unità commerciali;

³ rinnovo di contratti di locazione e variazioni Istat;

⁴ stipulate scritture private per riduzione canoni.

Altri proventi finanziari

Interessi da mutui ipotecari

L'importo di € 16 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti. Il saldo al 31/12/2009 era di € 49; il decremento di € 33 è dovuto alla riduzione del numero dei mutui ed alla variazione in diminuzione del tasso di interesse applicato sui mutui.

Proventi da gestione mobiliare e titoli

Il conto presenta un saldo di € 29.583 contro un saldo di € 26.565 al 31/12/2009.

Si registra pertanto un incremento complessivo dei proventi di € 3.018 rispetto al 2009.

a) Gestione mobiliare

La risultanza del 2010 è costituita dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio alla fine dell'esercizio e quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e prelievi nel corso dell'esercizio:

		(migliaia di euro)
Valore di mercato al 31/12/2010		1.383.287
meno:		
consistenza iniziale	1.238.196	
conferimenti/prelievi netti di liquidità	119.636	
spese e commissioni	-4.128	
		-1.353.704
Risultato lordo dei gestori		29.583

b) Titoli

(cartelle fondiarie MPS e Intesa-S. Paolo)

Interessi dell'esercizio	80
	29.663

Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo di € 203 rappresenta gli interessi su conti correnti bancari e postali. Il saldo al 31/12/2009 era di € 1.803; si rileva quindi una riduzione di € 1.600 dovuta alla riduzione dei tassi applicati sui conti correnti bancari e alla minore giacenza negli stessi.

Interessi di mora

Il conto presenta un saldo di € 9, si rileva quindi un incremento di € 4 rispetto all'esercizio precedente. La voce riguarda essenzialmente interessi maturati per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

Proventi vari e sopravvenienze attive

Il saldo del conto è passato da € 640 a € 1.060, con un decremento di € 420. Di seguito è riportata la composizione del conto e gli scostamenti rispetto al 2009:

		(migliaia di euro)		
		2010	2009	Variazioni
<i>Proventi vari e sopravvenienze attive</i>				
- Rivalutazioni polizza Tfr (Generali)		15	17	-2
- Recupero spese gestione da comparti Tfr e da non versanti (art. 6 c. 4 reg.)		452	581	-129
- Rimborso spese legali		3	11	-8
- Proventi diversi		16	22	-6
<i>Proventi vari</i>		486	631	-145
<i>Sopravvenienze attive e riduzione fondo rischi</i>		154	429	-275
		640	1.060	-420

Proventi straordinari

Plusvalenza vendita immobili

Il conto presenta un saldo di € 3.821, pari alla plusvalenza realizzata a seguito delle vendite di unità immobiliari perfezionate nell'esercizio. Rispetto al 31/12/2009, quando il saldo del conto era pari ad € 3.747, si registra un incremento di € 74.

La tabella nella pagina a fianco evidenzia le unità immobiliari vendute per ciascuno stabile di proprietà e le relative plusvalenze conseguite.

Utilizzo Fondo svalutazione e sopravvenienze attive

L'importo è pari a € 59 contro € 196 del 2009. È costituito dall'utilizzo del Fondo svalutazione per € 27 a copertura dello stralcio di crediti non più esigibili e per € 32 da sopravvenienze attive relative agli immobili.

COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI

I costi che compongono la voce ammontano complessivamente al 31/12/2010 a € 6.875, contro € 5.464 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 1.411. La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2009:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2010	2009	Variazioni
Imposte comunali e altre varie	720	668	52
Interessi passivi	5	17	-12
Spese gestione immobili	1.023	930	93
Spese gestione mobiliare	4.388	3.537	851
Altri oneri e sopravvenienze passive	636	133	503
	6.772	5.285	1.487
Oneri straordinari			
- perdite su crediti e sopravvenienze passive	103	179	-76
	6.875	5.464	1.411

Imposte comunali e altre varie

L'ammontare registrato per la voce imposte è di € 720 contro € 668 dell'esercizio precedente con un incremento di € 52.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2010	2009	Variazioni
<i>Altre imposte</i>			
ICI - Imposta Comunale Immobili	648	595	53
Imposta di bollo	72	73	-1
Totale imposte	720	668	52

Interessi passivi

Il conto presenta un saldo di € 5, contro € 17 dell'esercizio precedente, e riguarda essenzialmente gli interessi riconosciuti sui depositi cauzionali dei locatari.

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili sono state pari a € 1.815, di cui € 792 riaddebitate ai locatari. Ne risulta un one-

re netto per il Fondo di € 1.023, contro € 930 dell'esercizio precedente con un incremento di € 93.

Le spese suddette comprendono i costi per un portiere addetto ad un edificio a uso abitativo in Roma.

Tenuto conto anche degli oneri fiscali (ICI pari a € 648), i costi e le spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo sono stati di complessivi € 1.671, pari al 25,74% dei canoni di locazione (23,21% nel 2009).

Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare sono passate da € 3.537 a € 4.388, con un incremento di € 851 rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento è dovuto all'aumento del capitale in gestione ed al maggior onere per commissioni di gestione derivante dall'investimento nel comparto azionario.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2009:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2010	2009	Variazioni
Commissioni di gestione	2.758	2.123	635
Commissioni			
di gestione per overperformance	268	94	174
Commissioni di negoziazione	344	372	-28
Commissioni Repo/Var/Tca	61	39	22
Commissioni di custodia e deposito	630	498	132
Commissioni di regolazione	82	92	-10
	4.143	3.218	925
Consulenza finanziaria	213	261	-48
Altre spese gestione mobiliare	32	58	-26
	4.388	3.537	851

Altri oneri di gestione e sopravvenienze passive

Il saldo del conto è di € 636 contro € 133 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 503. Tale incremento deriva dalla rettifica del valore della polizza AVIVA comunicato nel 2009 per un importo eccedente di €181, nonché da sopravvenienze conseguenti allo storno di accertamento effettuato ai fini fiscali per il 2009, di proventi non dovuti, derivanti dalla gestione dei comparti del Tfr.

ONERI STRAORDINARI

Di seguito vengono elencati i conti che compongono gli oneri straordinari e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

VENDITE ANNO 2010

	<i>(migliaia di euro)</i>						
	Numero appartamenti	Garage/Posti auto	Negozi	Cantine	Valore bilancio	Prezzo vendita	Plusvalenze
Via F. Stilicone, 264/274	0	1	0	0	80	1.800	1.720
Corso V. Emanuele, 47/49 - Lecce	0	0	1	0	135	450	315
Residenza Botteghe MI/2	0	0	1	0	318	1.516	1.198
Residenza Mestieri MI/2	0	0	1	0	41	170	129
Residenza Archi MI/2	0	0	4	0	236	695	459
	0	1	7	0	810	4.631	3.821

Perdite su crediti e sopravvenienze passive

La consistenza del conto è pari a € 103, contro € 179 del 2009, con un aumento di € 76. Detta consistenza è costituita da perdite su crediti per € 35 e da sopravvenienze passive su immobili per € 68.

COSTI E SPESE DI GESTIONE

I conti che compongono la voce ammontano complessivamente al 31/12/2010 a € 5.652, contro € 5.173 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 479.

La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2009:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2010	2009	Variazioni
Spese generali ed amministrative	5.333	4.905	428
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	25	20	5
Accantonamento al fondo speciale assistenza	3	2	1
Accantonamento al fondo ammortamento cespiti	291	246	45
	5.652	5.173	479

Spese generali ed amministrative

Per le spese generali ed amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2010	2009	Variazioni
<i>Costi per materiale di consumo</i>			
Libri, giornali, riviste	15	13	2
Materiale di consumo	20	21	-1
Stampati, lavori tipografici	46	43	3
Cancelleria	15	13	2
Totale costi per materiale di consumo	96	89	7

Costi per servizi

Prestazioni professionali:			
- revisione del bilancio	50	47	3
- valutazioni attuariali	13	20	-7
- consulenze tecniche	184	238	-54
- legali e notari	276	101	175
- accertamenti sanitari per pensioni invalidità	6	9	-3
Altri costi:			
- compensi ad Amministratori e Sindaci	382	380	2
- gettoni, diarie e 10% contributo Inps	64	63	1
- assicurazioni Consiglieri e Sindaci	15	15	0
- postali, telegrafiche e telefoniche	216	245	-29
- spese ufficio, automezzi e manutenzioni	385	317	68
- viaggi, trasferte e spese alberghiere	143	139	4
- contributo Covip	113	108	5
- rappresentanza	1	1	0
Totale costi per servizi	1.848	1.685	163

Costi per il personale

Salari e stipendi	2.324	2.243	81
-------------------	-------	-------	----

Oneri sociali	725	704	21
Trattamento di fine rapporto	196	184	12
	3.245	3.131	114
Altri oneri del personale	144	0	144
Totale costi per il personale	3.389	3.131	258
Totale	5.333	4.905	428

La voce altri costi del personale è così composta: incentivo all'esodo € 90, contratti di collaborazione coordinata e continuativa € 54. Nel 2009 le stesse voci erano pari ad € 20 per incentivo all'esodo ricompresi tra le retribuzioni e € 39 per collaborazioni registrate tra le consulenze tecniche.

Nel complesso per le spese generali e amministrative si registra quindi un incremento di € 428.

Gli incrementi principali si registrano nelle voci: spese legali per € 175, costi per il personale € 258 e per spese ufficio, automezzi e manutenzione € 68.

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti

Per l'esercizio in corso è stato eseguito un accantonamento di € 25. Nell'anno 2009 era stato eseguito uno stanziamento di € 20.

Si registra pertanto un incremento di € 5.

Accantonamento al Fondo speciale assistenza

Il saldo del conto è pari a € 3 contro € 2 dell'esercizio precedente.

Accantonamento al Fondo ammortamento fabbricati, macchine, mobili, attrezzature e oneri pluriennali

La voce relativa all'accantonamento al Fondo ammortamento fabbricati, macchine, attrezzature, mobili e oneri pluriennali è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Compensi ad amministratori e sindaci

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono stati di € 382 a titolo di emolumenti e € 64 per gettoni, contributo alla gestione separata Inps e diarie.

Personale in forza

Al 31/12/2010 il personale in forza, oltre a un portiere di stabile, è costituito da 47 dipendenti, due in più rispetto al 2009. Il personale è inquadrato come segue.

	2010	2009
Dirigenti	4	4
Quadri	7	7
Dipendenti 1° livello super	2	1
Dipendenti 1° livello	2	2
Dipendenti 2° livello	12	11
Dipendenti 3° livello	19	16
Dipendenti 4° livello super	1	3
Dipendenti 4° livello	0	1
	47	45

Imposte sostitutive

Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Per questa imposta, come rilevato, si è proceduto alla determinazione e predisposto il versamento dell'importo dovuto per l'anno

2010, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo 252/05. La quota di € 716 relativa al 2010 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico.

Eventi successivi

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali

È stato regolarmente predisposto il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali ed è in corso un suo aggiornamento per la prevista scadenza del 31/3/2011.

Andamento mercati finanziari

I mercati finanziari di inizio 2011 risultano essenzialmente stabili e ancora moderatamente promettenti, anche se soggetti a movimenti di volatilità che possono considerarsi ancora nella norma. Risultano tuttavia estremamente incerti gli effetti dei rischi geopolitici scaturiti nell'area dei Paesi nord africani di cui alcuni sono interessati da situazioni di decisa rivolta civile contro i rispettivi regimi di governo, con l'attesa di evoluzione che porti a radicali cambiamenti di struttura politica ed economica.

La situazione viene seguita da vicino dai gestori e dal Fondo per valutare l'incidenza della situazione in atto sul portafoglio e gli eventuali interventi di adattamento delle politiche di investimento.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo netto dell'esercizio 2010 è pari a € 26.972 contro € 28.580 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 1.608.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione, per il 2010, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva dell'11% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo 252/05. L'imposta registrata nel conto economico per € 688, corrisponde a quanto compensato nel conto "Crediti per imposta sostitutiva", quale effetto fiscale della gestione per il 2010. L'importo complessivo di quest'ultimo conto alla fine dell'esercizio, comprensivo del residuo al 31/12/2009 e al netto dell'utilizzo, risulta pari a € 16.115.

Il Comitato propone che il risultato d'esercizio 2010 che, al netto

dell'importo anticipato ai dirigenti liquidati nel corso dell'esercizio per € 107, risulta pari a € 26.865, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciato e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciato" per il Tfr

- Visto il rendimento medio lordo del **3,30%** conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al netto delle spese amministrative, al **2,95%**, il Comitato propone che per il Tfr conferito investito nel **comparto garantito** venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2010, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva dell'11% è pari al **2,63%**, per un totale di € 2.701, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il Tfr investito nel **comparto bilanciato**, visto il rendimento medio lordo dello **0,35%** conseguito, il Comitato propone di non addebitare sui singoli conti le spese amministrative previste nella misura dello **0,35%** e di attribuire al Tfr conferito investito nel **comparto bilanciato** detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2010, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva dell'11% è pari allo **0,31%**, per un totale di € 325, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;

Attribuzione Risultato ai conti individuali

- Per la differenza di complessivi € 23.839, il Comitato propone l'attribuzione ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2010, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso del **2,39%** che considerato l'effetto fiscale corrisponde al **2,13%**.

IL COMITATO ESECUTIVO

Roma, 26 gennaio 2011

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2010

Signori Consiglieri,
il Progetto di Bilancio che il Comitato Esecutivo sottopone alla vostra approvazione costituisce, nelle sue componenti: "Stato patrimoniale" e "Conto economico", corredato dalla "Relazione sulla gestione" e dalla "Nota al bilancio", la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili, al 31 dicembre 2010, dell'attività svolta dal Fondo nell'esercizio 2010.

I compiti di controllo sulla contabilità e sul Bilancio sono stati affidati, dal 20 febbraio 2008, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla cui relazione, per la parte di sua competenza, vi rimandiamo.

Delle risultanze dei nostri controlli diamo invece conto in questa relazione.

Nel confermarvi che il Bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge, ne riassumiamo di seguito le risultanze.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato pari ad € 26.971.590 e le classi di valore riportate nel documento presentato dal Comitato Esecutivo, e riepilogate con il necessario arrotondamento, si compendiano come segue:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(in euro)
Totale attivo	1.524.399.093

PASSIVO	(in euro)
Fondo riserva tecnica dei pensionati	453.926.433
Riserva rivalutazione immobili legge 342/2000 e legge 350/2003	10.998.049
Avanzo di fusione ex Immobiliare Negri srl	1.731.518
Fondo previdenziale degli iscritti	775.704.746
Fondo previdenziale degli iscritti Tfr	246.677.859
Conto generale	0
Fondi per rischi ed oneri	169.185
Altri fondi	1.771.500
Ratei e risconti passivi	137.920
Debiti diversi	6.417.079
Totale passività e Fondi previdenziali	1.497.534.289
Risultato netto di esercizio	26.971.590
Rendimenti anticipati ad iscritti liquidati nell'anno	-106.786
Totale passivo	1.524.399.093

B) CONTO ECONOMICO

	(in euro)
Reddito degli investimenti	37.023.459
Plusvalenze e utilizzo Fondo svalutazione crediti	3.879.656
Reddito lordo	40.903.115
Costi e spese degli investimenti	-6.772.297
Oneri straordinari	-102.878
Costi e spese di gestione	-5.652.339
Imposta sostitutiva immobili	-715.974
Ritenute fiscali 11%	-688.036
Arrotondamento	1
Risultato d'esercizio	26.971.590

I conti d'ordine ammontano ad € 438.615.605, costituiti da:
– aziende per contributi integrativi futuri, pari ad € 412.274.818;
– aziende per contributi non regolati, pari ad € 24.654.632;
– fidejussioni di terzi a garanzia di crediti, pari ad € 1.686.155;
e sono regolarmente riportati in calce allo Stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevato violazioni alla legge e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei Fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuariali. Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo, che è stata verificata attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito. Nel corso delle nostre verifiche presso il Fondo abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali.

Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del controllo contabile. In relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità.

Il Collegio, nel corso dei propri controlli, ha verificato la piena applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza. Il Collegio, comunque, conti-

nerà a svolgere, nel corso dell'esercizio 2011, i necessari controlli sugli aggiornamenti e le revisioni che dovessero rendersi necessari. Dobbiamo far rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, fatti tali da meritare la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010 ma, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, ci siamo limitati a controllare la sua impostazione generale e la sua generale conformità alla legge, soprattutto con riguardo alla sua generale conformità alla legge, soprattutto con riguardo alla sua formazione. In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione predisposta dal Prof. Ottaviani, attuario del Fondo, l'avanzo conseguito è tale da rispettare il piano di rientro quarantennale del disavanzo tecnico. Viene inoltre ritenuto congruo il contributo integrativo fissato nella misura vigente al 31/12/2010.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

E' stata anche verificata l'osservanza delle norme di legge nella predisposizione della Relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio, relativo all'esercizio 2010, è stato certificato dalla Società di revisione PriceWaterhouseCoopers SpA, che non ha comunicato al Collegio, né rilievi, né richiami. Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuto l'Organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo Mario Negri chiuso il 31/12/2010, così come redatto dal Comitato Esecutivo e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a € 26.971.590 secondo le indicazioni fornite dallo stesso Comitato Esecutivo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 23 febbraio 2011

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Al Consiglio di Amministrazione
del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali
e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri". È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.
Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 febbraio 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori del Fondo. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2010.

PricewaterhouseCoopers spa
Gian Paolo Di Lorenzo

(Revisore contabile)

Roma, 21 febbraio 2011

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2010

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città
--------------------------	-------

COMMERCIALE

ROMA

Via Stalilio Ottato 86	RM
Via Licinio Stolone 62	RM
Largo Luigi Antonelli 14	RM
Largo Giulio Capitolino 9	RM
Via Flavio Stilicone 264/274	RM
Via S. Martino della Battaglia 56	RM
Via Palestro 32	RM
Via Eleonora Duse 14/16	RM
Via Reno 1	RM
Via S. Giovanni della Croce 3	RM

MILANO

Via Paolo da Cannobio 8	MI
Via Pozzone 2	MI
MI/2 Segrate-Residenze	MI
Palazzo Tiepolo	MI

TORINO

Corso Emilia 4/6 - Via G. Cesare - Casa Aurora	TO
Corso V. Emanuele II 77	TO

ALTRI COMUNI

Fiera District - Viale A. Moro 60	BO
Corso Umberto I 53	BR

ABITATIVO

ROMA

Via Fiume delle Perle 146	RM
Via CasalBianco 190	RM
Via Colle Verde 4/6/8/10	RM
Via Adeodato Ressi 45	RM
Via Carducci 2	RM
Via Casal Tidei 35/43	RM

MILANO

Via Durini 14	MI
---------------	----

Anno costruzione	Anno acquisto	T I P O L O G I A						Superficie
		Abitazioni	Uffici	Negozi	Magazzini	Autorimesse	Box	
1959	1960			4				150
1961	1961			11				489
1962	1963					1		600
1963	1964			7	2		3	612
1963	1964			13	1			852
1963	1969		8	2		1		4.763
1960	1989		9			1		4.572
1930	1989		1					973
1950	2008		6		1	1		2.030
1986	1986		1					4.852
		0	25	37	4	4	3	19.893
1955	1982	3	11	4				2.950
1926	1983			1				173
1971	1977			35				3.390
1986	1987		18		16		51	8.050
		3	29	40	16	0	51	14.563
1983	2008		8	3	2	1		8.340
1930	2009	6			1	1		2.300
		6	8	3	3	2	0	10.640
1982	1983		1					433
1953	1983			1				115
		0	1	1	0	0	0	548
1987	1987	72				2		6.698
1988	1988					1		108
1988	1988					1		24
1993	1993	48				1		3.875
1978	1992	1						330
1992	1992					1		16
		121	0	0	0	6	0	11.051
1975	1992	1						284
		1	0	0	0	0	0	284
		131	63	81	23	12	54	56.979



**FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99**

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA

Telefono 06 448731 (r.a.)

Fax 06 4441484

Sito www.fondonegri.it

Email info@fondonegri.it

Sede di Milano

Via Paolo da Cannobio, 8 • 20122 MILANO

Telefono 02 86452114 - 02 72002971

Fax 02 72022030